



Ministero della Giustizia

**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**
Ufficio I- Sez.I[^] Segreteria del Provveditore, Cerimoniale e Stampa
MILANO

Prot. n. 00_465468/2021

Milano, 10 febbraio 2021

Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari
della Lombardia
Loro Sedi

e per conoscenza:

Ai Signori Direttori degli Uffici del Provveditorato
A.P. della Lombardia
Sede


Oggetto: Documento di programmazione Generale dell'Amministrazione Penitenziaria e pianificazione della spesa per l'anno 2021 e triennio 2021-2023 – P.C.D. 7 gennaio 2021 di ripartizione delle risorse e di autorizzazione all'impegno ed al pagamento delle spese per l'anno finanziario 2021. - Trasmissione Documento Programmatico Territoriale-

Si trasmette il Documento Programmatico Territoriale di questo Provveditorato, elaborato in attuazione del Documento di Programmazione Generale dell'Amministrazione inviato dal Sig. Capo del Dipartimento con nota n.0004997 del 07.01.2021 e in linea con gli indirizzi generali contenuti anche nella successiva sua nota n.0013679 del 14.01.2021(che per completezza di informazione pre si allegano), che in allegato porta il richiesto *Piano di sviluppo per il lavoro penitenziario 2021* di questo Provveditorato.

Tenuto conto dell'oramai avviato esercizio finanziario le SS.LL. cureranno la più tempestiva predisposizione e comunque entro il giorno 28.02.2021, in coerenza con il Documento Programmatico Territoriale, dei Progetti di istituto e degli obiettivi programmatici di cui alla scheda §3 (che si allega anche in formato editabile) del predetto Documento nella quale dovranno essere indicati, uno per ciascuna scheda, gli obiettivi prioritari che la Direzione intende perseguire.

Per quanto riguarda i Progetti di istituto si raccomanda, in particolare, di evidenziare le attività previste per lo sviluppo del lavoro dei detenuti e la riqualificazione professionale, andando le stesse a costituire la declinazione del sopra indicato *Piano di sviluppo per il lavoro penitenziario*.

Si confida nella Loro consueta collaborazione e si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.


Il Provveditore regionale
Pietro Buffa



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
2021



I Documenti di Programmazione Territoriale dovranno contenere oltre ad un'analisi di contesto, la programmazione delle attività del Provveditorato Regionale sulla base delle risorse assegnate e la distribuzione delle risorse alla rete dei funzionari delegati per l'attuazione della programmazione di ogni istituto penitenziario del distretto di competenza, con riferimento alla gestione dei detenuti, del personale e delle strutture di pertinenza, sulla base delle direttive fornite dai Provveditorati, secondo le linee di indirizzo previste nel Documento di Programmazione Generale.

I Provveditori Regionali sono invitati a illustrare nel presente Documento di Programmazione Territoriale i programmi e le attività dell'amministrazione a livello locale, sulla base degli obiettivi previsti nel Documento Programmatico Generale 2021-2023.

INDICE DEL DOCUMENTO

§ 1. Analisi del contesto

§ 2. Programmazione delle attività del Provveditorato Regionale

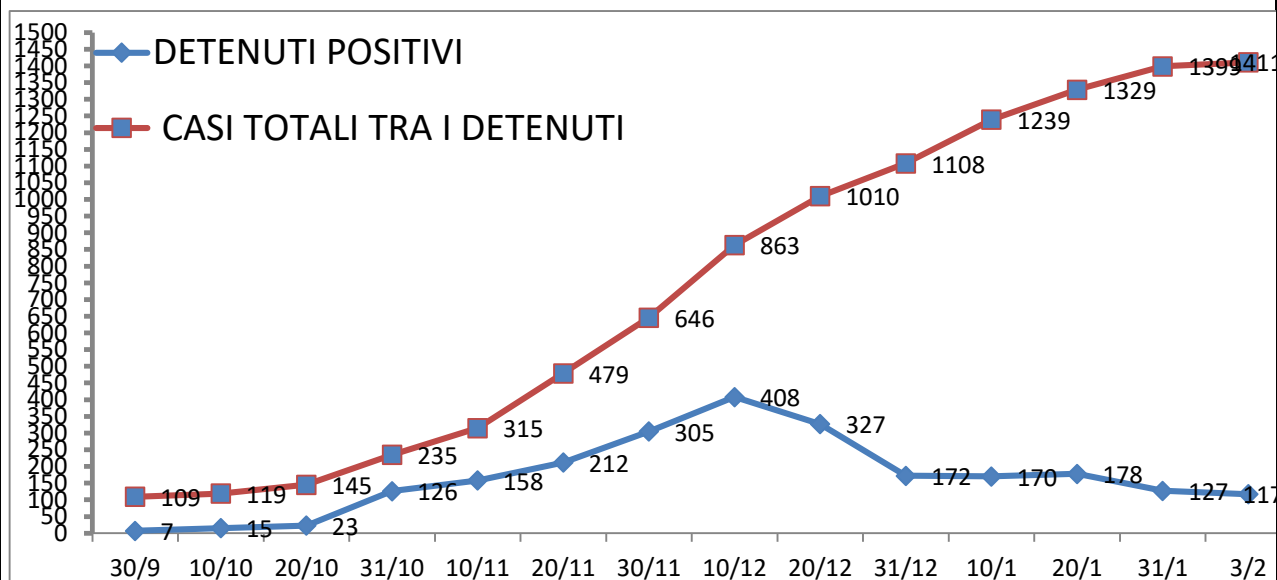
§ 3. Programmazione delle attività degli Istituti Penitenziari del distretto di competenza

§ 1. Analisi di contesto

(Descrizione del contesto di riferimento)

ANALISI DI CONTESTO

L'attuale situazione del distretto regionale di competenza del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Lombardia appare tutt'oggi, tanto sotto l'aspetto dell'attività amministrativa che di quello afferente la gestione penitenziaria in senso stretto, fortemente condizionata dal fenomeno pandemico legato alla diffusione del Coronavirus Covid-19 rivelatosi in questa seconda fase, tutt'ora in atto, più problematico rispetto a quanto registrato nella primo periodo. Numerosi infatti sono stati, dall'ottobre 2020 ad oggi, i casi di positività registrati tanto tra i detenuti quanto tra il personale¹, parallelamente alla maggiore diffusione sul territorio, che hanno determinato la necessità di predisporre un preciso piano di contenimento che interessa tutt'ora numerose strutture penitenziarie e la declinazione di ben definite linee di indirizzo volte a garantire un'omogenea modalità nella gestione dei reparti detentivi, degli ingressi presso gli istituti penitenziari, del trattamento dei detenuti contagiati (cfr. ns. *Linee di Indirizzo per la gestione del fenomeno pandemico*, inviate nella versione più aggiornata con ns. nota nr. 5772804/2020 del 22/12/2020).



Come si evince dal grafico sopra riportato i casi complessivi di detenuti positivi nel distretto sono stati nr. **1411**; alla data del 3 febbraio 2021 si registrano presso gli istituti penitenziari nr. **112** detenuti positivi gestiti internamente (di cui nr. **34** presso l'hub della CC Milano e nr. **61** presso l'hub CR Bollate), nr. **5** detenuti positivi gestiti presso il reparto di medicina protetta dell'ospedale Santi Paolo e Carlo e nr. **401** detenuti sottoposti a isolamento sanitario precauzionale. Una flessione si registra rispetto alle presenze generali negli istituti penitenziari, passate da un totale di **8720** a fine febbraio 2020, alle attuali **7650**, elemento che si ritiene possa essere correlato tanto all'applicazione di misure alternative alla detenzione (ivi comprese quelle contemplate dai provvedimenti d'urgenza, quale ad esempio la detenzione domiciliare speciale), tanto ad una diversa modalità d'azione sul territorio delle forze di polizia, ma che

¹ Conclusa la fase 1, tra il personale il numero delle assenze Covid19 correlate ha avuto un deciso incremento a partire dalla metà del mese di ottobre 2020, per raggiungere il picco di n. 221 assenti verso la metà di novembre. Il dato ha poi lentamente cominciato a decrescere ed alla data del 2 febbraio 2021 le assenze ammontano a n. 36 unità.

impone sin d'ora una riflessione sugli effetti che ne deriveranno al superamento della pandemia, allorquando si teme un significativo incremento.

Anche sul versante del personale il fenomeno pandemico non è stato privo di effetti; le assenze dal servizio dovute all'incremento delle giornate di malattia e/o di altri legittimi titoli di assenza, l'andamento delle positività e degli isolamenti fiduciarî tra il personale, gli effetti di un lavoro agile (*smart working*) obbligato e, per certi aspetti, "improvvisato" anche in ragione della carenze riscontrabili sotto il profilo della disponibilità di apparecchiature informatiche e della specifica formazione del personale, il maggiore impegno richiesto agli operatori nel perseguimento delle azioni di prevenzione e contrasto alla diffusione del contagio, hanno inciso significativamente, ed *in pejus*, sulla operatività degli istituti, almeno con riguardo agli obiettivi posti nella fase prepandemica.

Deriva da tutto ciò uno stato di cose che vede le realtà penitenziarie fortemente ripiegate su sé stesse, centrate su un atteggiamento difensivo e di chiusura. La diffidenza verso gli altri generata nella società libera dal timore del contagio non ha infatti risparmiato gli istituti nel loro complesso, anzi ne ha esasperato gli orientamenti gestionali che a fatica ritrovano spazi di apertura e condivisione con il mondo esterno del quale si è significativamente ridotto l'apporto, riducendo per inevitabile conseguenza l'attenzione alla persona detenuta, generando una sostanziale involuzione rispetto al modello di esecuzione penale disegnato dall'ordinamento penitenziario.

Tutto questo non risparmia la comunità detenuta, della quale è evidente lo stato di sofferenza tangibilmente rappresentato dai numerosi atti di autolesionismo (nr 1707), dai tentati suicidi (143), dai suicidi compiuti arrivati nell'anno appena concluso al numero di ben 16 casi, cosa che preoccupa non poco questo Provveditorato.

DOCUMENTO DI PROGRAMMA

Si ritiene dunque sia compito primario di questo Ufficio regionale supportare le strutture penitenziarie, attraverso la vicinanza concreta, la definizione di orientamenti condivisi, la sensibilizzazione delle strutture territoriali d'ausilio prime fra tutte quelle sanitarie, nella graduale ripresa di una normalità, di una quotidianità tale da permettere il ritorno ad un'azione penitenziaria coerente con il dettato costituzionale ma, soprattutto, serena tanto nelle relazioni interprofessionali quanto nella gestione dell'utenza, capace di costruire o di recuperare la condivisione culturale che vede al centro dell'esecuzione penale l'attenzione all'uomo.

A tale proposito si prevede di mettere in campo nell'immediato alcuni obiettivi primari quali:

- La ridefinizione di un assetto organizzativo del Provveditorato, quale ufficio propulsore e di indirizzo degli istituti penitenziari, coerente con le funzioni e i compiti effettivi di ciascun Ufficio nei quali esso si articola e con le disposizioni normative intervenute negli ultimi anni a ridisegnare il Dipartimento dell'Amministrazione nelle sue diverse articolazioni, centrali e periferiche. Coerentemente si è ritenuto di avere riguardo anche alla digitalizzazione, quindi, all'adeguamento della rete informatica.
- Il supporto mediante azioni formative mirate, all'elaborazione individuale e di gruppo di risposte agli eventi critici, accompagnata da una riflessione sulle dinamiche che li hanno generati, sulle modalità con cui sono stati gestiti, sulla portata dei comportamenti individuali rispetto alla gestione dell'utenza. In tale prospettiva, si ritiene che una delle priorità da perseguire sia quella connessa alla gestione della popolazione detenuta portatrice di disagio psichico, in special modo di provenienza extracomunitaria, individuata come maggiormente problematica;
- il contestuale avvio delle procedure con il competente assessorato regionale per l'aggiornamento delle Linee di Indirizzo per la tutela delle fragilità e la prevenzione del rischio suicidario secondo le previsioni del Piano Nazionale approvato dalla Conferenza Unificata nel luglio 2017;

- una riflessione guidata sulle capacità del management, il cui ruolo e la cui capacità di resilienza hanno dimostrato tutta la loro rilevanza nella gestione di questo delicato periodo, e sulla importanza dello stile di management e leadership adottati rispetto alla possibilità di incidere sulla qualità del clima sociale dell'intera struttura;
- Il proseguimento di un'attenta azione di monitoraggio e gestione dei casi o dei focolai infettivi presso le strutture penitenziarie e la contestuale predisposizione con la struttura sanitaria regionale e con le strutture sanitarie territoriali di un articolato programma vaccinale, tale da consentire al momento della disponibilità, un omogeneo piano di intervento .

Si ritiene che tali azioni siano propedeutiche a ogni qualsivoglia ulteriore successiva attività, perché soltanto una volta risolte e definite le modalità con le quali si riterrà affrontare il momento post-pandemico sarà possibile pensare di riprendere una quotidianità ordinaria , nella piena consapevolezza che, in ogni caso, si dovrà inevitabilmente tener conto delle conseguenze che dalla stessa arriveranno (si pensi, a mero titolo di esempio, alla gestione dei detenuti nuovi giunti dei quali si renderà necessario conoscere la condizione vaccinale).

La realizzazione del piano vaccinale costituirà la linea di demarcazione per dar corso alla graduale ripresa dell'attività penitenziaria, alla riappropriazione della *mission* istituzionale.

Prima azione del piano di intervento che successivamente si intende realizzare sarà l'attivazione del Circuito Penitenziario Regionale secondo le previsioni contenute nel progetto predisposto all'inizio dello scorso anno, bloccatosi con l'insorgere della pandemia.

Alla definizione del circuito penitenziario, s'intende correlare una serie di azioni funzionali quali l'ampliamento di alcuni spazi trattamentali e per le attività lavorative, per come declinato negli allegati progetti e tenendo conto del **Piano di Sviluppo per il lavoro penitenziario** che, come richiesto nel documento generale di programma si allega alla presente.

Cogliendo, tra gli effetti della pandemia, le opportunità offerte dalla gestione emergenziale, verrà in particolar modo posta l'attenzione sulle possibilità potenziamento della connettività degli istituti penitenziari e delle potenzialità ad essa correlate in termini di miglioramento dell'offerta scolastica e lavorativa, di quella culturale e ricreativa ma anche, anzi forse soprattutto, delle possibilità da questa offerte per il mantenimento delle relazioni familiari, come ampiamente ha dimostrato il ricorso alle strumentazioni digitali in occasione dell'arresto delle visite dei familiari, elemento che assume peraltro particolare rilevanza se pensato in costanza della numerosa presenza di stranieri che caratterizza questo distretto penitenziario .

Una riflessione verrà messa in campo in relazione alla "maternità ristretta": uno dei risultati del fenomeno pandemico e della diversa politica degli arresti che ne è derivata è stata la progressiva diminuzione delle presenze delle detenute madri presso le strutture penitenziarie deputate ad ospitarle, quali le sezioni nido o gli Icam. Sebbene il dato farebbe ben sperare rispetto alla riduzione del ricorso alla detenzione delle donne madri di bambini in età evolutiva, non si ritiene sia inverosimile pensare che, alla ripresa dell'ordinarietà, si torni ad assistere ad un incremento delle presenze. Si ritiene pertanto necessario, tenendo conto di come il fenomeno della detenzione delle detenute madri si è sviluppato

in questo periodo, prevedere ex novo una modulazione degli interventi in un percorso di ideale continuità tra le strutture nido-icam-casa famiglia protetta, anche tenendo conto delle innovazioni introdotte con l'istituzione del fondo per il finanziamento dell'accoglienza per i genitori detenuti presso le stesse e del relativo capitolo di bilancio nr. 1770 p.g.1. Parallelamente verrà sollecitato l'intervento delle realtà territoriali per il più generale sostegno alla genitorialità, anche avvalendosi delle opportunità derivanti dalla condivisione con la Regione Lombardia della tematica già inserita nel bando di cui alla Deliberazione n° XI/3955 del 30/11/2020 “ *nuove misure per la realizzazione di interventi di accompagnamento sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (adulti e minori) e delle loro famiglie – anno 2021*”.

Verrà proseguita l'attività di promozione dell'accesso alle misure alternative, mediante una riorganizzazione/rinforzo della collaborazione con gli Uffici dell'Esecuzione Penale Esterna ed in particolare mediante il coordinamento delle attività per la piena realizzazione del progetto finanziato dalla Cassa delle Ammende per l'accesso alla misura della detenzione domiciliare; verrà inoltre richiesto alle *èquipe* di osservazione e trattamento di porre particolare attenzione alla predisposizione di interventi preparatori alle dimissioni, quali ad esempio la previsione tra i criteri di ammissione a lavoro, di una precedenza per coloro prossimi ai fine pena (es. sei mesi antecedenti la scarcerazione) per consentire di arrivare al momento della scarcerazione con una dotazione minima di risorse, utile ad affrontare le prime necessità.

L'opportunità offerta dall'autorizzazione di spesa per l'impiego di professionalità psicologiche esperte per il trattamento di autori di reati contro le donne, consente di prevedere un'estensione delle progettualità introdotte con finanziamenti specifici sostenuti attraverso l'accesso a Bandi per l'inclusione sociale.

Si ritiene infatti che l'attivazione di percorsi psicologici individuali possa contribuire a modificare le emozioni disfunzionali e i comportamenti disadattivi con lo scopo di facilitare percorsi di elaborazione e di orientamento; le azioni di intervento saranno essenzialmente così orientate:

Si ritiene pertanto di orientare le progettualità trattamentale sulle seguenti azioni:

- a) Sensibilizzazione sul tema in un'ottica di prevenzione della violenza di genere;
- b) Presa in carico del detenuto attraverso colloqui individuali volti ad una maggiore consapevolezza del loro comportamento, aiutando il detenuto a sviluppare abilità di coping (capacità di fronteggiare certe situazioni) lavorando sulle parti “sane” del Sé;
- c) Accompagnamento durante la fruizione di percorsi esterni per una presa in carico individuale.

Alle azioni programmatiche sopra rappresentate andranno ad aggiungersi le seguenti progettualità inerenti miglioramenti strutturali e di sistema quali, in particolare:

- l'attivazione del protocollo Calliope
- l'adeguamento infrastrutture informatiche,;
- la messa a punto delle coperture degli istituti che determinano inagibilità totale o parziale di spazi detentivi e/o di servizio
- la realizzazione di coperture per gli automezzi
- le azioni formative di supporto.

Come già accennato, anche sotto il profilo della gestione finanziaria l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha avuto un notevole impatto sulla gestione contabile dell'anno 2020. Com'è noto, la regione Lombardia è stata l'epicentro della pandemia, e questo ha comportato una grave contrazione della spesa dovuta sia alle limitazioni imposte dai vari

provvedimenti governativi che al preoccupante diffondersi dei contagi. La diretta conseguenza di questa congiuntura ha causato l'esigenza di richiedere il taglio di molte dotazioni finanziarie nel corso dei primi mesi del secondo semestre e una conseguente rimodulazione della programmazione della spesa (in particolare in alcuni settori quali ad esempio quelli legati ai progetti rieducativi, alle ristrutturazioni ordinarie degli immobili, al lavoro penitenziario ecc.). Nonostante questi provvedimenti operati in tempi congrui, gli II. PP. del distretto, a fine esercizio, hanno manifestato ulteriori difficoltà nei processi di impiego delle risorse, generate dal riacutizzarsi della pandemia con la seconda ondata di contagi. Questa condizione d'incertezza è tuttora persistente, tanto da condizionare anche l'andamento dell'Esercizio Finanziario in corso.

Nel corso del 2020, vi è stata una intensa e proficua attività progettuale di creazione e conservazione del patrimonio edilizio penitenziario. Sono state programmate opere nuove e realizzati interventi a breve e lungo termine con il fine di porre in essere una ristrutturazione qualitativa delle strutture esistenti. Tuttavia, la situazione pandemica ha, in taluni casi, fatto registrare un rallentamento nell'esecuzione delle opere programmate mentre le proteste dei detenuti, talvolta anche violente, hanno comportato la necessità d'interventi in somma urgenza per il ripristino delle opere danneggiate. Alcuni Istituti penitenziari hanno coinvolto attivamente il personale tecnico del Provveditorato per ripristinare quegli spazi detentivi che avevano subito gravi danni sia strutturale che impiantistici.

Per l'anno 2021 si procederà ad un monitoraggio semestrale per verificare l'andamento dell'attività sia di progettazione che di esecuzione delle opere. In tal modo sarà possibile monitorare la spesa in funzione delle dotazioni presenti nei capitoli di bilancio.

Le necessità più contingenti, nell'ambito delle competenze dell'Ufficio V-Sicurezza e Traduzioni del Provveditorato, che recentemente ha assunto anche la gestione di armamento, equipaggiamento e vestiario, possono essere ricondotte alla cura delle armerie e del parco automezzi.

Diverse armerie degli Istituti del distretto (sia di reparto che sussidiarie), come rilevato in occasione delle visite ispettive condotte dal predetto Ufficio, relativamente agli ambiti di sua competenza, necessitano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

In taluni casi la vetustà delle strutture ne ha accelerato il degrado ed è per questo che si rendono necessari interventi incisivi, per il ripristino delle normali condizioni di fruibilità e decoro degli ambienti e per l'adeguamento di alcuni impianti che nel tempo sono diventati inefficienti. Per questo esercizio finanziario sono state individuati gli Istituti penitenziari i cui locali, avendo esigenze prioritarie e versando in condizioni peggiori, dovrebbero affrontare con urgenza i lavori precitati; altresì si reputa opportuno inserire anche il Provveditorato stesso, per il quale si rende necessaria la realizzazione ex novo di un locale Armeria Regionale, per la gestione dei materiali in assegnazione, per la custodia temporanea dei materiali in giacenza e per la custodia dei materiali utili a fornire l'immediato equipaggiamento in ambito regionale laddove fosse necessario.

Sul versante degli automezzi, le dotazioni attuali sono soggette al deterioramento dovuto all'esposizione agli agenti atmosferici, non essendo ricoverati in spazi dotati di adeguata copertura, nella quasi totalità degli Istituti penitenziari. Inoltre l'assenza, per l'appunto, di coperture ne rende anche disagiata la messa in esercizio, sia nei periodi invernali che estivi, proprio a causa delle particolari condizioni atmosferiche (forte umidità e temperature particolarmente rigide, nei mesi autunnali e invernali, e considerevolmente elevate, nei mesi estivi); ciò determina la necessità di procedere con notevole anticipo all'accensione degli stessi per sfruttare al meglio gli impianti di climatizzazione e non creare

disagio ai trasportati. Tali procedure però contribuiscono ad aumentare il consumo di carburante e il disagio per il personale rimane comunque presente.

Grazie alle recenti dotazioni, inoltre, il parco automezzi è stato aggiornato in maniera consistente, sarebbe pertanto opportuno evitare, così come in passato, che i mezzi nuovi, di recente assegnazione subissero i danni prodotti dall'azione degli agenti atmosferici.

§ 2. Programmazione delle attività del Provveditorato Regionale

(Descrizione degli obiettivi programmatici da realizzare sulla base di quelli previsti nel Documento Programmatico Generale 2021-2023).

Gli obiettivi che il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Lombardia si pone sono quelli indicati nelle allegate schede, che costituiscono declinazione della presente, e che sono di seguito indicate :

§ **2.I.01** - AVVIO PROTOCOLLO INFORMATIZZATO "CALLIOPE-

§ **2.I.02** AMMODERNAMENTO DELLE RETI LAN DI TUTTI GLI ISTITUTI E DEL PRAP LOMBARDIA-

§ **2.I.03** - MIGRAZIONE DELLE POSTAZIONI DI LAVORO COMPATIBILI AL SISTEMA OPERATIVO WINDOWS 10-

§ **2.I.04** - AZIONI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE-

§ **2.I.05** - REVISIONE DECRETO ORGANIZZAZIONE DEL PRAP LOMBARDIA-

§ **2.II.01** MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI EVENTI CRITICI IMPUTABILI A SOGGETTI PORTATORI DI DISAGIO PSICHICO

§ **2.II.02** - MONITORAGGIO INERENTE LA PERCEZIONE DEGLI OPERATORI DI POLIZIA PENITENZIARIA CIRCA IL PROPRIO LAVORO.

§ **2.II.03** - IMPLEMENTAZIONE DELLE CAPACITÀ DI MANAGEMENT IN FUNZIONE DEL RITORNO, A CONCLUSIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA, AD UNA GESTIONE DEGLI ISTITUTI DI PENA ORIENTATA AL MODELLO DI ESECUZIONE PENALE DEFINITO DALL'ORDINAMENTO.

§ **2.III.01** - RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E FRUIBILITÀ DI VARIE AREE CON RIPARAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE;

§ **2.III.02** - RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO ELETTRICO CON IL RIPRISTINO DEI GRUPPI ELETTOGENI.

§ **2.III.03** - RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E FRUIBILITÀ DI AMBIENTI NON PIÙ UTILIZZATI A CAUSA DI INFILTRAZIONI DAI MANTI DI COPERTURA-

§ **2.III.04** - MANUTENZIONE STRAORDINARIE PER IL RECUPERO DI POSTI DETENTIVI-

§ **2.III.05** - SICUREZZA E FRUIBILITÀ DELLE CUCINE-

2.IV.01 - MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE PANDEMICA PRESSO GLI ISTITUTI PENITENZIARI, PREDISPOSIZIONE E REALIZZAZIONE DEL PIANO VACCINALE, NORMALIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI.

§ **2.IV.02** - ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI REVISIONE DEL CIRCUITO PENITENZIARIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

§ **2.IV.03** - AGGIORNAMENTO LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO AUTOLESIVO E SUICIDARIO -

§ **2.IV.04** - INTERVENTI PER LA MATERNITÀ RISTRETTA

§ **2.IV.05** - INTERVENTI PER AUTORI REATI MALTRATTANTI -

2.IV.06 - SVILUPPO DEL LAVORO PENITENZIARIO –

§ 2.IV.III.07 - RECUPERO SPAZI TRATTAMENTALI –

§ 2.IV.08 -ATTUAZIONE E POTENZIAMENTO INTERVENTI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID 19 MEDIANTE IL POTENZIAMENTO DEL RICORSO A MISURE ALTERNATIVE

§ 2.V.01 FRUIBILITÀ ARMERIE

§ 2.V.02 REALIZZAZIONE DI COPERTURE POLIFUNZIONALI PER IL RICOVERO DEGLI AUTOMEZZI

Risultati attesi per obiettivo entro l'anno o nel periodo indicato nell'illustrazione del medesimo obiettivo. <i>Inserire la descrizione dei risultati attesi.</i>	<i>(Inserire il valore numerico e/o percentuale dei risultati previsti)</i>
<i>Si rimanda alle Schede allegate di declinazione della presente.</i>	
1 Risorse per realizzare i singoli obiettivi <i>(Indicare i capitoli di bilancio e gli importi da utilizzare per ciascun obiettivo)</i>	
<i>Per il punto 2. Strettamente correlati all'organizzazione e alle collaborazioni con le altre articolazioni organizzative.</i>	
<i>Si rimanda alle Schede allegate di declinazione della presente.</i>	

§ 2.I.01 Programmazione delle attività del Provveditorato Regionale

(Descrizione degli obiettivi programmatici da realizzare sulla base di quelli previsti nel Documento Programmatico Generale 2021-2023).

OBIETTIVO da realizzare sulla base di quello previsto al §2, pag.8 (Innovazione digitale), del Documento Programmatico Generale 2021-2023)

- AVVIO PROTOCOLLO INFORMATIZZATO "CALLIOPE-

Avvio entro l'anno 2021 del Protocollo informatico denominato "Calliope" rappresenta un obiettivo strategico per l'Amministrazione, tanto a livello centrale quanto a livello periferico, in particolare con riferimento al livello provveditoriale.

Attraverso il Protocollo informatizzato denominato "Calliope" si realizza, infatti, un efficientamento del sistema di gestione della corrispondenza e della documentazione, anche sotto il profilo essenziale dell'archiviazione. Per l'avvio sono previsti diversi step:

1. costituzione di un Gruppo di lavoro per la definizione e programmazione delle attività finalizzate all'avvio del Protocollo informatizzato;
2. costituzione di un gruppo di formatori interni al PRAP, composto dal personale della Sezione Informatica e dai ruoli apicali (ruolo ispettori) dell'Ufficio Protocollo, con l'obiettivo di formare:
 - le unità di personale addette all'ufficio protocollo per la gestione delle attività di protocollazione della corrispondenza in entrata;
 - le unità di personale individuate da ciascun ufficio del PRAP per la gestione delle attività di protocollazione della corrispondenza in uscita);
 - i dirigenti degli uffici.
3. Avvio effettivo del Protocollo informatizzato denominato "Calliope" e monitoraggio in progress per le necessarie azioni correttive e organizzative.

Risultati attesi per obiettivo entro l'anno 2021.

Avvio effettivo del Protocollo informatizzato denominato "Calliope".

100%

(Inserire il valore numerico e/o percentuale dei risultati previsti)

I Risorse per realizzare i singoli obiettivi

(Indicare i capitoli di bilancio e gli importi da utilizzare per ciascun obiettivo)

Non è necessaria alcuna dotazione finanziaria perché l'obiettivo verrà raggiunto con le risorse umane e materiali già a disposizione.

§ 2.I.02 Programmazione delle attività del Provveditorato Regionale

(Descrizione degli obiettivi programmatici da realizzare sulla base di quelli previsti nel Documento Programmatico Generale 2021-2023).

OBIETTIVO da realizzare sulla base di quello previsto al §2, pag.8 (Innovazione digitale), del Documento Programmatico Generale 2021-2023)

**- AMMODERNAMENTO DELLE RETI LAN DI TUTTI GLI ISTITUTI
E DEL PRAP LOMBARDIA-**

La situazione di obsolescenza delle Lan degli istituti di competenza e di questo provveditorato, ostacola le attività di lavoro ordinario sia in sede che in modalità da remoto (lavoro agile, formazione a distanza, didattica a distanza per i detenuti, videoccolloqui dei detenuti con gli aventi diritto, ecc.) che prevedono l'utilizzo di applicazioni web.

Si pensi alle esigenze legate all'impiego quali ad esempio il SICOGE, noiPA, la posta elettronica, il Protocollo Calliope, l'uso dei programmi quali TEAMS e LYNC per la videocomunicazione in caso di riunioni/colloqui e tutte le altre attività che prevedono un interscambio di dati e/o servizi tra le diverse sedi ministeriali o tra le sedi e le altre Pubbliche Amministrazioni.

Proprio nell'ottica dell'importanza degli interventi di ammodernamento delle reti LAN delle sedi di pertinenza questo Provveditorato prevede l'obiettivo di ammodernamento delle reti LAN di tutti gli istituti e della sede provveditoriale. Tale obiettivo potrà realizzarsi con due modalità:

- a) Fornendo il supporto necessario alla realizzazione del progetto Consip Lan 7 (rif. m_dg_GDAP 0444496 del 9 dicembre 2020) individuato dal DAP come soluzione per l'ammodernamento tecnologico della Rete locale delle sedi territoriali;
- b) in alternativa al progetto Consip Lan 7, ove il PRAP Lombardia non fosse compreso in tale progetto per l'ammodernamento delle reti locali delle sedi della Lombardia, pianificando una serie di interventi basati sul piano di esecuzione preliminare presentato da Tim, società appaltatrice del progetto Consip Lan 6 - 2018, per gli interventi necessari per l'adeguamento della rete. Tale progetto deve essere revisionato nell'ottica della digitalizzazione di molte attività di lavoro all'interno degli istituti considerate le problematiche emerse a causa dell'emergenza sanitaria legata a Covid 19 e non erano previste nel progetto sopra citato quali:
 - Il cablaggio di punti rete dati e fonia non previsti nel progetto 2018;
 - il cablaggio delle aule per la didattica a distanza, sia per il personale che per i detenuti;
 - il cablaggio per le postazioni di video colloqui detenuti/familiari;
 - il cablaggio dei punti rete individuati per la video sorveglianza e controllo accessi all'interno delle varie aree degli istituti.

La complessità e l'estensione degli interventi, che coinvolgerebbero tanto la sede PRAP MI quanto tutti gli Istituti penitenziari della regione (Bergamo, Bollate, Brescia Canton Monbello, Brescia Verzano, Busto Arsizio, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano San Vittore, Monza, Opera, Pavia, Sondrio, Varese, Vigevano, Voghera) rende necessario un periodo ampio per la loro completa realizzazione e che si stima nel triennio.

Risultati attesi per obiettivo nel periodo indicato nell'illustrazione del medesimo obiettivo.	<i>(Inserire il valore numerico e/o percentuale dei risultati previsti)</i>
ANNO 2021 - Parziale ammodernamento reti LAN (sede PRAP e Istituti penitenziari milanesi (Milano San Vittore, Opera, Bollate).	100 %
ANNO 2022 Parziale ammodernamento reti LAN (almeno n.9 Istituti penitenziari).	100 %
ANNO 2023 Parziale ammodernamento reti LAN (i residui Istituti penitenziari).	100 %

1 Risorse per realizzare i singoli obiettivi <i>(Indicare i capitoli di bilancio e gli importi da utilizzare per ciascun obiettivo)</i>

§ 2.1.03 Programmazione delle attività del Provveditorato Regionale

(Descrizione degli obiettivi programmatici da realizzare sulla base di quelli previsti nel Documento Programmatico Generale 2021-2023).

OBIETTIVO da realizzare sulla base di quello previsto al §2, pag.8 (Innovazione digitale), del Documento Programmatico Generale 2021-2023)

- MIGRAZIONE DELLE POSTAZIONI DI LAVORO COMPATIBILI AL SISTEMA OPERATIVO WINDOWS 10-

L'efficienza dell'azione amministrativa passa anche dalle attività necessarie ad adeguare le postazioni di lavoro ai requisiti di sicurezza sia per il software che per i sistemi operativi, secondo le previsioni di cui alla dipartimentale n.00041754.U del 03.02.2021. Per questa ragione è prevista la progressiva migrazione delle postazioni di lavoro compatibili al sistema operativo Windows 10 e la corretta installazione sulle postazioni dei soli programmi provvisti di licenza secondo le direttive della DGSIA e del Servizio Informatico Penitenziario del DAP e l'arruolamento delle macchine in Active Directory Nazionale (ADN) sia computer desktop che portatili.

L'obiettivo dovrà essere completato entro l'anno 2021. Per il PRAP si procederà attraverso la Sezione Informatica, (parallelamente per gli istituti di competenza provvederanno i referenti informatici con il coordinamento della predetta Sezione). Si tratterà di curare la migrazione delle postazioni di lavoro esistenti compatibili con i requisiti del sistema operativo Windows 10 prevedendo per l'anno 2022 la sostituzione delle postazioni obsolete (fabbricate prima del 2015) con nuove postazioni e la contestuale installazione direttamente in ADN delle stesse secondo le direttive della DGSIA.

Risultati attesi per obiettivo nel periodo indicato nell'illustrazione del medesimo obiettivo.	<i>(Inserire il valore numerico o percentuale dei risultati previsti)</i>
---	---

<i>Migrazione delle postazioni di lavoro compatibili ESISTENTI con i requisiti previsti per il sistema operativo Windows 10 Pro/Enterprise e corretta installazione sulle postazioni dei soli programmi provvisti di licenza</i>	100%
--	------

I Risorse per realizzare i singoli obiettivi
(Indicare i capitoli di bilancio e gli importi da utilizzare per ciascun obiettivo)

Qualora non dovesse intervenire la DGSIA per la sostituzione delle macchine obsolete gli acquisti per il rinnovo del parco pc dovrà trovare capienza nei budget assegnati ai singoli istituti (capitolo 7321 /2) che dovranno valutare autonomamente la priorità degli interventi da eseguire

§ 2.1.04 Programmazione delle attività del Provveditorato Regionale

(Descrizione degli obiettivi programmatici da realizzare sulla base di quelli previsti nel Documento Programmatico Generale 2021-2023).

OBBIETTIVO da realizzare sulla base di quello previsto al §5, pag.14 (Prevenzione della corruzione), del Documento Programmatico Generale 2021-2023)

- AZIONI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE-

Questo Ufficio nell'ambito del Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, proseguirà l'azione di contrasto e limitazione del rischio corruttivo cercando di rafforzare la diffusione della cultura dell'integrità all'interno dell'Amministrazione.

L'azione di supervisione del Provveditorato si concretizza in costanti azioni di monitoraggio nei confronti delle Direzioni del distretto al fine di verificare con interventi periodici gli interventi posti in essere, a seguito di una mappatura delle aree a rischio e dei processi lavorativi a rischio di evento corruttivo del PTPC 2019/2021, elaborando un sistema che visualizza per ciascun istituto le tempistiche previste per l'attuazione delle misure di prevenzione laddove ancora non predisposte in relazione ai possibili rischi di eventi corruttivi.

La fase del monitoraggio avviata da questo Ufficio è servita per disporre di un panorama di riferimento grazie al quale si è potuto appurare al termine dell'anno 2020 l'incremento delle misure di prevenzione dell'evento corruttivo adottate dalle Direzioni.

La fase di controllo è periodica e tiene conto delle scadenze indicate dalle Direzioni degli Istituti penitenziari.

L'attività di monitoraggio proseguirà con la richiesta a tutte le Direzioni degli eventuali ordini di servizio o disposizioni emanate in aderenza alle misure di prevenzione adottate per ogni singola fattispecie.

Per l'anno 2021 questo Ufficio provvederà, altresì, tramite periodiche verifiche a campione, a richiedere agli Istituti l'invio della documentazione che attesti l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione programmate proprio al fine di rendere sistematica e continuativa l'azione mirata allo sviluppo di una cultura nel pieno rispetto delle normative in materia.

Risultati attesi per obiettivo entro l'anno.

(Inserire il valore numerico o percentuale dei risultati previsti)

Monitoraggio adozione misure di prevenzione previste

100 %

Verifica emanazione ordini di servizio/disposizioni da parte delle Direzioni degli istituti penitenziari

100 %

Analisi a campione ordini di servizio/disposizioni da parte delle Direzioni degli istituti penitenziari (almeno 5 istituti penitenziari)

100 %

Verifiche a campione (almeno 5 istituti penitenziari) sull'effettiva attuazione delle misure di prevenzione programmate (almeno una misura per ciascuna macro-area).

100 %

1 Risorse per realizzare i singoli obiettivi

(Indicare i capitoli di bilancio e gli importi da utilizzare per ciascun obiettivo)

Non è necessaria alcuna dotazione finanziaria perché l'obiettivo verrà raggiunto con le risorse umane e materiali già a disposizione.

§ 2.1.05 Programmazione delle attività del Provveditorato Regionale

(Descrizione degli obiettivi programmatici da realizzare sulla base di quelli previsti nel Documento Programmatico Generale 2021-2023).

OBIETTIVO da realizzare sulla base di quello previsto al §4, pag.12 (Miglioramento della qualità amministrativa, valorizzazione delle risorse umane, formazione ed efficienza gestionale), del Documento Programmatico Generale 2021-2023)

- REVISIONE DECRETO ORGANIZZAZIONE DEL PRAP LOMBARDIA-

Il miglioramento della qualità amministrativa, la valorizzazione delle risorse umane e l'efficienza gestionale di una organizzazione passa anche e in primis da un modello organizzativo che sia conforme alle vigenti disposizioni normative e calato nel contesto specifico.

In tal senso si ritiene indispensabile rivedere l'attuale assetto organizzativo del PRAP Lombardia attraverso la sua rivisitazione, mediante l'emanazione di un nuovo decreto organizzativo, alla luce delle norme sopravvenute, delle mutate esigenze e dell'assetto organizzativo discendente dal Protocollo informatizzato "Calliope".

Risultati attesi per obiettivo entro l'anno 2021	<i>(Inserire il valore numerico e/o percentuale dei risultati previsti)</i>
---	---

Revisione organizzazione PRAP Lombardia- Nuovo decreto organizzativo.	100 %
---	-------

1 Risorse per realizzare i singoli obiettivi
(Indicare i capitoli di bilancio e gli importi da utilizzare per ciascun obiettivo)

Non è necessaria alcuna dotazione finanziaria perché l'obiettivo verrà raggiunto con le risorse umane e materiali già a disposizione.

§ 2.II.01 Programmazione delle attività del Provveditorato Regionale

(Descrizione degli obiettivi programmatici da realizzare sulla base di quelli previsti nel Documento Programmatico Generale 2021-2023).

AZIONE 4: Miglioramento della qualità amministrativa, valorizzazione delle risorse umane, formazione ed efficienza gestionale

Obiettivo n. 1: miglioramento della gestione degli eventi critici imputabili a soggetti portatori di disagio psichico

Da una analisi dei dati relativi agli eventi critici verificatisi nel distretto negli anni 2019/2020, si è potuto appurare che a fronte di un generalizzato incremento degli stessi, in alcune realtà la loro crescita è stata particolarmente significativa.

La verifica del dato relativo alla composizione della popolazione detenuta colà ristretta ha fatto emergere che gli istituti maggiormente coinvolti dal fenomeno sono caratterizzati dalla presenza di un numero elevato di soggetti stranieri, tipologia spesso di più difficile gestione non solo per la diffusa assenza di riferimenti sul territorio, ma anche per le differenze culturali e religiose che li connotano e che inevitabilmente impattano sul piano delle relazioni, sia con gli altri detenuti che con gli operatori penitenziari.

Nell'ambito delle attività formative rivolte al personale di polizia penitenziaria che sono state realizzate nel corso dell'anno 2019, è infatti emersa con prepotenza l'esigenza di dotarsi di strumenti di decodifica dei comportamenti di questi soggetti, molti dei quali sono arrivati nel nostro paese attraverso percorsi di immigrazione clandestina che li ha esposti ad eventi particolarmente traumatici e sono quindi, ad oggi, portatori di un disagio psichico che spesso si traduce in atti turbativi dell'ordine e della sicurezza interni.

L'obiettivo che ci si pone quindi per l'anno 2021, eventualmente replicabile nelle successive annualità, è la strutturazione di un percorso formativo integrato finalizzato ad accrescere le conoscenze degli operatori front – line rispetto alle tematiche del disagio psichico e/o del trattamento di persone gravemente traumatizzate, con particolare riferimento ad una utenza straniera, ed a implementarne le capacità relazionali.

E' inoltre intendimento:

1. sviluppare nelle figure che svolgono compiti di coordinamento di unità operative competenze specifiche che favoriscano la analisi dei fattori che hanno determinato l'evento critico e delle dinamiche relazionali messe in atto, nonché la loro condivisione con il personale operante nei reparti detentivi con modalità di coaching e in una logica di "supervisione non giudicante";
2. favorire la presa in carico multiprofessionale delle situazioni critiche e una metodologia di lavoro che valorizzi il dialogo ed il confronto tra le diverse professionalità operanti negli istituti onde assicurare la massima sinergia possibile e condivisione tra l'area penitenziaria e quella sanitaria.

Nel complesso, il progetto mira a favorire la revisione e l'adattamento delle metodologie operative attraverso un'attività di formazione che sarà orientata, in un primo momento, a fornire agli operatori una conoscenza di base sulla tipologie di utenti considerata e successivamente, attraverso attività laboratoriali, a far emergere le criticità quotidiane quale strumento di revisione dei processi.

Non saranno trascurati i vissuti degli operatori di fronte alle diverse manifestazioni di disagio, con previsione di tecniche di gestione della crisi e dei conflitti

Il percorso sarà rivolto ai responsabili delle UU.OO. detentive, a funzionari giuridico pedagogici ed a personale del servizio a turno degli II.PP. che dall'analisi degli eventi critici regionali sono risultati essere quelli con un maggior bisogno di intervento in relazione alla tipologia di utenza considerata.

Tempi di realizzazione: dicembre 2021

Istituti coinvolti: C.C. Busto Arsizio; C.C. Como; C.C. Cremona; C.C. Pavia; C.R. Vigevano

Soggetti esterni coinvolti: Sanità penitenziaria, Ospedale Niguarda, Università Cattolica di Milano – Dipartimento di psicologia e/o agenzie formative esterne

Risultati attesi per obiettivo entro l'anno o nel periodo indicato nell'illustrazione del medesimo obiettivo.

(Inserire il valore)

<i>Inserire la descrizione dei risultati attesi.</i>	<i>numerico e/o percentuale dei risultati previsti)</i>
Numero operatori formati	30
Fornire una conoscenza di base sulle tematiche del disagio psichico con particolare riferimento alla popolazione straniera	90%
Migliorare i processi comunicativi con supporto a difficoltà emotive e relazionali, potenziare la dimensione multidisciplinare e organizzativa	50%
1 Risorse per realizzare i singoli obiettivi <i>(Indicare i capitoli di bilancio e gli importi da utilizzare per ciascun obiettivo)</i>	
Cap. 1671 pg. 27 e pg 9	

§ 2.II.02 Programmazione delle attività del Provveditorato Regionale

(Descrizione degli obiettivi programmatici da realizzare sulla base di quelli previsti nel Documento Programmatico Generale 2021-2023).

AZIONE 4: Miglioramento della qualità amministrativa, valorizzazione delle risorse umane, formazione ed efficienza gestionale

Obiettivo n. 2: Monitoraggio inerente la percezione degli operatori di polizia penitenziaria circa il proprio lavoro.

In considerazione delle tematiche emerse nell'ambito di una iniziativa formativa rivolta agli agenti di polizia penitenziaria e realizzata nel corso dell'anno 2019, si è rilevata l'opportunità di avviare una specifica attività di ricerca finalizzata a conoscere, su scala regionale, la percezione che il personale di polizia penitenziaria ha su una serie di aspetti che riguardano il ruolo, il lavoro di polizia ed i comportamenti da adottare in presenza di situazioni critiche.

Si ritiene infatti che la conoscenza del punto di vista degli operatori possa essere utile a focalizzare le criticità e facilitare la successiva definizione di iniziative, anche di natura formativa, che siano funzionali al miglioramento delle condizioni di lavoro e, riflettendo su modalità organizzative e sensibilità culturali, che favoriscano una azione più efficace.

Il progetto prevede in particolare la strutturazione di un questionario con domande a risposta chiusa e la sua somministrazione, in forma del tutto anonima, al personale di polizia penitenziaria in servizio presso gli istituti del distretto. A tal fine sono stati presi contatti con l'Università di Milano – Bicocca, che ha manifestato la propria disponibilità alla ricerca a titolo gratuito.

Alla suddetta Università sarà affidata la responsabilità scientifica del progetto di ricerca ed il coordinamento delle fasi di realizzazione, con la collaborazione ed il supporto organizzativo di questo Provveditorato.

Istituti coinvolti: tutti gli II.PP. del distretto e la sede provveditoriale

Tempi di realizzazione: dicembre 2021

Risultati attesi per obiettivo entro l'anno o nel periodo indicato nell'illustrazione del medesimo obiettivo. <i>Inserire la descrizione dei risultati attesi.</i>	<i>(Inserire il valore numerico e/o percentuale dei risultati previsti)</i>
Adesione del personale di polizia penitenziaria rispetto al numero delle unità in servizio presso le sedi coinvolte dalla ricerca	60%
I Risorse per realizzare i singoli obiettivi <i>(Indicare i capitoli di bilancio e gli importi da utilizzare per ciascun obiettivo)</i>	

§ 2.II.03 Programmazione delle attività del Provveditorato Regionale

(Descrizione degli obiettivi programmatici da realizzare sulla base di quelli previsti nel Documento Programmatico Generale 2021-2023).

AZIONE 4: Miglioramento della qualità amministrativa, valorizzazione delle risorse umane, formazione ed efficienza gestionale

Obiettivo n. 3: Implementazione delle capacità di management in funzione del ritorno, a conclusione dell'emergenza sanitaria, ad una gestione degli istituti di pena orientata al modello di esecuzione penale definito dall'ordinamento.

Gli stretti rapporti di collaborazione consolidati negli anni con le Università milanesi hanno permesso di evidenziare l'importanza rivestita dallo stile di management adottato dalle autorità dirigenti degli istituti ai fini della loro complessiva connotazione.

A tal riguardo sono stati individuati alcuni fattori che nella costruzione della identità dell'istituto assumono un ruolo decisivo, quali l'equilibrio cercato e realizzato tra sicurezza e trattamento, la qualità della relazione instaurata tra personale di polizia penitenziaria e detenuto, la capacità dello staff direttivo di presidiare ed orientare tale rapporto, il livello di coinvolgimento responsabile del detenuto nella vita dell'istituto e la qualità della leadership esercitata, specie nella gestione delle situazioni emergenziali.

La necessità di interrompere i processi involutivi che il perdurare dell'emergenza Covid 19 sta in qualche modo favorendo, così come illustrato nell'analisi di contesto, suggerisce quindi un approfondimento dei temi relativi alle capacità del management, quale elemento chiave di declinazione del mandato istituzionale che determina la qualità del clima sociale dell'intera struttura.

E' pertanto intendimento strutturare un percorso formativo rivolto ai dirigenti penitenziari del distretto che, muovendo appunto da una riflessione guidata sugli aspetti considerati più rilevanti ed attraverso il confronto tra le diverse esperienze, favorisca l'accrescimento delle capacità di Project Management.

Istituti coinvolti: tutti gli II.PP. del distretto e la sede provveditoriale

Tempi di realizzazione: dicembre 2021

Soggetti esterni coinvolti: Università Bocconi e/o agenzie formative esterne

Risultati attesi per obiettivo entro l'anno o nel periodo indicato nell'illustrazione del medesimo obiettivo. <i>Inserire la descrizione dei risultati attesi.</i>	<i>(Inserire il valore numerico e/o percentuale dei risultati previsti)</i>
Percentuale dei dirigenti penitenziari servizio nel distretto coinvolti nell'attività formativa	90%

1 Risorse per realizzare i singoli obiettivi

(Indicare i capitoli di bilancio e gli importi da utilizzare per ciascun obiettivo)

Cap. 1671 pg. 27 e pg 9

§ 2.III.01 Programmazione delle attività del Provveditorato Regionale

(Descrizione degli obiettivi programmatici da realizzare sulla base di quelli previsti nel Documento Programmatico Generale 2021-2023).

OBIETTIVO da realizzare sulla base di quello previsto al §2, pag.8 (Efficientamento strutture, progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli II.PP., ampliamento degli spazi trattamentali e innovazione digitale), del Documento Programmatico Generale 2021-2023)

- RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E FRUIBILITA' DI VARIE AREE CON RIPARAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE-

Ripristinare le condizioni di sicurezza di alcuni I.P. è necessario un intervento di riattivazione e ammodernamento (led) delle normali condizioni di fruibilità degli impianti di illuminazione perimetrali interni ed esterni La stima per la spesa massima per ogni singola struttura valutata dal personale dell'UT è indicata di seguito e verrà finanziata con i fondi messi a disposizione sul capitolo 7301/1. Questo tipo di interventi consentirà di ottenere il raggiungimento trasversale di più obiettivi, in quanto consente non solo di assicurare maggiori condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro, ma anche di migliorare la qualità del lavoro, e di conseguire obiettivi connessi alla ristrutturazione degli immobili.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Entro fine 2021

II.PP. COINVOLTI: C.R. Milano Bollate – spesa max. €250.000,00; C.R. Milano Opera – spesa max. € 250.000,00; C.C. Como € 150.000,00

COLLABORAZIONE CON ALTRE ARTICOLAZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE: Solo Ufficio Tecnico

SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI: Affidamento a ditte esterne per la realizzazione di tutte le eventuali forniture e/o i lavori non eseguibili con il ricorso al lavoro MOF.

	<i>(Inserire il valore numerico e/o percentuale dei risultati previsti)</i>
Maggiore sicurezza e fruibilità dei luoghi e degli ambienti di lavoro	100 %

1 Risorse per realizzare i singoli obiettivi
(Indicare i capitoli di bilancio e gli importi da utilizzare per ciascun obiettivo)

Cap. 1687 p.g. 1 trovando capienza nelle risorse assegnate come budget annuale agli II.PP.
Cap. 7301 p.g. 1 fino ad € 650.000,00 per totale interventi *(Manutenzione straordinaria del fabbricato)*

§ 2.III.02 Programmazione delle attività del Provveditorato Regionale

(Descrizione degli obiettivi programmatici da realizzare sulla base di quelli previsti nel Documento Programmatico Generale 2021-2023).

OBIETTIVO da realizzare sulla base di quello previsto al §2, pag.8 (Efficientamento strutture, progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli II.PP., ampliamento degli spazi trattamentali e innovazione digitale), del Documento Programmatico Generale 2021-2023)

- RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E CONTINUITA' DEL SERVIZIO ELETTRICO CON IL RIPRISTINO DEI GRUPPI ELETTROGENI-

Ripristinare delle condizioni di sicurezza e continuità del servizio elettrico con il ripristino dei gruppi elettrogeni La stima per la spesa massima per ogni singola struttura valutata dal personale dell'UT è indicata di seguito e verrà finanziata con i fondi messi a disposizione sul capitolo 7301/1. Questo tipo di interventi consentirà di ottenere il raggiungimento trasversale di più obiettivi, in quanto consente non solo di assicurare maggiori condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro, e di conseguire obiettivi connessi alla ristrutturazione degli immobili..

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Entro fine 2021

II.PP. COINVOLTI: C.C.Bergamo – spesa max. € 80.000,00; C.R. Milano Bollate – spesa max. € 220.000,00; C.R Milano Opera – spesa max. € 150.000,00; C.C. Voghera – spesa max. € 100.000,00

COLLABORAZIONE CON ALTRE ARTICOLAZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE:

SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI: Affidamento a ditte esterne per la realizzazione di tutte le eventuali forniture e/o i lavori non eseguibili con il ricorso al lavoro MOF.

	<small>(Inserire il valore numerico e/o percentuale dei risultati previsti)</small>
Maggiore sicurezza e fruibilità dei luoghi e degli ambienti anche in assenza di rete elettrica	100 %

1 Risorse per realizzare i singoli obiettivi
(Indicare i capitoli di bilancio e gli importi da utilizzare per ciascun obiettivo)

Cap. 1687 p.g. 1 trovando capienza nelle risorse assegnate come budget annuale agli II.PP.
Cap. 7301 p.g. 1 fino ad € 550.000,00 per totale interventi (Manutenzione straordinaria del fabbricato)

§ 2.III.03 Programmazione delle attività del Provveditorato Regionale

(Descrizione degli obiettivi programmatici da realizzare sulla base di quelli previsti nel Documento Programmatico Generale 2021-2023).

OBIETTIVO da realizzare sulla base di quello previsto al §2, pag.8 (Efficientamento strutture, progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli II.PP., ampliamento degli spazi trattamentali e innovazione digitale), del Documento Programmatico Generale 2021-2023)

- RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E FRUIBILITA' DI AMBIENTI NON PIU' UTILIZZATI A CAUSA DI INFILTRAZIONI DAI MANTI DI COPERTURA-

Ripristino delle condizioni di sicurezza e fruibilità e decoro degli ambienti non più utilizzati a causa di infiltrazioni dai manti di copertura. Per questa finalità, pertanto, ogni I.P., attingendo dal budget messo a disposizione sul capitolo di spesa legato alla manutenzione ordinaria del fabbricato (Cap. 1687/1), dovrà provvedere autonomamente alle operazioni ripristino degli ambienti (tinteggiature, ripristino intonaci, piccole manutenzioni ordinarie). Gli II.PP. dovranno rivolgersi all'UT solo per le eventuali congruità su interventi superiori ad € 5.000,00 per i quali sarà necessario l'intervento di operatori commerciali esterni. Oltre questa tipologia di interventi, il PRAP si premura di approntare la progettazione degli interventi necessari alla ristrutturazione dei manti di copertura. La stima per la spesa massima per ogni singola struttura valutata dal personale dell'UT è indicata di seguito e verrà finanziata con i fondi messi a disposizione sul capitolo 7301/1. Questo tipo di interventi consentirà di ottenere il raggiungimento trasversale di più obiettivi, in quanto consente di recuperare aree, dare lavoro ai detenuti, e di conseguire obiettivi connessi alla ristrutturazione degli immobili. (Mi Bollate tetti sezioni- Brescia tetto Teatro – Como Terrazzi – Mi Opera tetto Centrale termica – Pavia tetti magazzini Mof - Busto A. copertura rep. Tratt. avanzato)

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Entro fine 2021

II.PP. COINVOLTI: C.C. Milano Bollate – spesa max. € 130.000,00; C.C. Brescia – spesa max. € 36.000,00; C.C. Como – spesa max. € 70.000,00; C.R. Milano Opera - spesa max. € 120.000,00; C.C. Pavia – spesa max. € 100.000,00; C.C. Busto A. – spesa max. € 70.000,00

COLLABORAZIONE CON ALTRE ARTICOLAZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE: Solo Ufficio Tecnico

SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI: Affidamento a ditte esterne per la realizzazione di tutte le eventuali forniture e/o i lavori riguardanti i manti di copertura. Le opere di ripristino interno eseguibili con il ricorso al lavoro MOF..

	(Inserire il valore numerico e/o percentuale dei risultati previsti)
Migliore sicurezza e fruibilità dei luoghi di lavoro	100 %

1 Risorse per realizzare i singoli obiettivi

(Indicare i capitoli di bilancio e gli importi da utilizzare per ciascun obiettivo)

Cap. 1687 p.g. 1 fino ad € 40.000,00 per ogni II.PP. e comunque trovando capienza nelle risorse assegnate come budget annuale agli II.PP.

Cap. 7301 p.g. 1 fino ad € 456.000,00 per totale interventi (Manutenzione straordinaria del fabbricato)

§ 2.III.04 Programmazione delle attività del Provveditorato Regionale

(Descrizione degli obiettivi programmatici da realizzare sulla base di quelli previsti nel Documento Programmatico Generale 2021-2023).

OBIETTIVO da realizzare sulla base di quello previsto al §2, pag.8 (Efficientamento strutture, progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli II.PP., ampliamento degli spazi trattamentali e innovazione digitale), del Documento Programmatico Generale 2021-2023)

- MANUTENZIONE STRAORDINARIE PER IL RECUPERO DI POSTI DETENTIVI-

Ripristinare le condizioni di sicurezza e piena fruibilità di posti detentivi dislocati presso le strutture penitenziarie della regione. Il PRAP si premura di approntare la progettazione interventi di ristrutturazione oltre che rifacimento di impianti di allarme, rivelazione fumi, etc... per adeguamento al dpr230/2000 presso alcune direzioni. La stima per la spesa massima per ogni singola struttura valutata dal personale dell'UT è indicata di seguito e verrà finanziata con i fondi messi a disposizione sul capitolo 7301/1. Questo tipo di interventi consentirà di ottenere il raggiungimento trasversale di più obiettivi, in quanto consente non solo di assicurare maggiori condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro, ma anche di migliorare la qualità del lavoro, e di conseguire obiettivi connessi alla ristrutturazione degli immobili (Milano S. Vittore sezione CONP - Cremona Sezione isolamento).

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Obiettivi triennali; prima tranche entro la fine dell'E.F. 2021

II.PP. COINVOLTI: C.C. Milano S. Vittore - spesa max. € 330.000,00; C.C. Cremona - spesa max € 200.000,00

COLLABORAZIONE CON ALTRE ARTICOLAZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE: Solo Ufficio Tecnico

SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI: Affidamento a ditte esterne per la realizzazione di tutte le eventuali forniture e/o lavori.

	(Inserire il valore numerico e/o percentuale dei risultati previsti)
Recupero posti detentivi.	100 %

1 Risorse per realizzare i singoli obiettivi
(Indicare i capitoli di bilancio e gli importi da utilizzare per ciascun obiettivo)

Cap. 7301 p.g. 1 fino ad € 530.000,00 annui (Manutenzione straordinaria del fabbricato)

§ 2.III.05 Programmazione delle attività del Provveditorato Regionale

(Descrizione degli obiettivi programmatici da realizzare sulla base di quelli previsti nel Documento Programmatico Generale 2021-2023).

OBIETTIVO da realizzare sulla base di quello previsto al §2, pag.8 (Efficientamento strutture, progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli II.PP., ampliamento degli spazi trattamentali e innovazione digitale), del Documento Programmatico Generale 2021-2023)

- SICUREZZA E FRUIBILITA' DELLE CUCINE -

Ripristino delle condizioni di sicurezza e fruibilità e decoro degli ambienti cucina.

Il PRAP si premura di approntare la progettazione degli interventi necessari alla ristrutturazione. La stima per la spesa massima per ogni singola struttura valutata dal personale dell'UT è indicata di seguito e verrà finanziata con i fondi messi a disposizione sul capitolo 7301/1. Questo tipo di interventi consentirà di ottenere il raggiungimento trasversale di più obiettivi, in quanto consente di recuperare aree, dare lavoro ai detenuti, e di conseguire obiettivi connessi alla ristrutturazione degli immobili.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Entro fine 2021

II.PP. COINVOLTI: C.C. Brescia Verziano – spesa max. € 150.000,00; C.C. Varese – spesa max. € 120.000,00; C.C. Opera – spesa max € 150.000,00; C.C. Busto – spesa max. € 100.000,00

COLLABORAZIONE CON ALTRE ARTICOLAZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE: Ufficio Detenuti e Trattamento

SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI: Affidamento a ditte esterne per la realizzazione di tutte le eventuali forniture e/o i lavori.

	<i>(Inserire il valore numerico e/o percentuale dei risultati previsti)</i>
Maggiore sicurezza e fruibilità dei luoghi e degli ambienti cucine	100 %

1 Risorse per realizzare i singoli obiettivi

(Indicare i capitoli di bilancio e gli importi da utilizzare per ciascun obiettivo)

Cap. 1687 p.g. 1 trovando capienza nelle risorse assegnate come budget annuale agli II.PP.

Cap. 7301 p.g. 1 fino ad € 520.000,00 per totale interventi *(Manutenzione straordinaria del fabbricato)*

§ 2.IV.01 Programmazione delle attività del Provveditorato Regionale

(Descrizione degli obiettivi programmatici da realizzare sulla base di quelli previsti nel Documento Programmatico Generale 2021-2023).

Illustrare gli obiettivi che il Provveditorato Regionale intende realizzare nel corso dell'anno, esplicitando:

- a. i risultati in termini concreti di cui si propone il raggiungimento,
- b. i tempi di realizzazione,
- c. gli Istituti penitenziari coinvolti,
- d. le collaborazioni con altre articolazioni organizzative,
- e. i soggetti esterni coinvolti nella realizzazione degli obiettivi.

N.B. redigere una scheda per ogni obiettivo indicandone il numero progressivo.

OBIETTIVO N. 1 – uff. IV - da realizzare sulla base di quello previsto al §3, pag.10 (Tutela del diritto alla salute), del Documento Programmatico Generale 2021-2023).

Monitoraggio della situazione pandemica presso gli istituti penitenziari, predisposizione e realizzazione del Piano Vaccinale, normalizzazione degli Istituti.

Per l'anno 2021 costituirà attenzione prioritaria di questo Provveditorato il proseguimento del costante monitoraggio, a fini preventivi, della diffusione del fenomeno pandemico presso gli istituti penitenziari, con riguardo al personale ed alla popolazione ristretta.

In particolare verrà mantenuto l'orientamento e le conseguenti azioni per il mantenimento di una situazione covid – free rispetto degli istituti penitenziari, disponendo sistematicamente, fatte salve particolari situazioni, l'assegnazione temporanea presso gli hub appositamente costituiti presso gli istituti penitenziari di Milano San Vittore e Milano Bollate di detenuti covid positivi, .

Contestualmente si proseguirà nella costante collaborazione con i competenti Uffici Regionali ed in particolare con il Responsabile dell'Unità di Sanità Penitenziaria Regionale per l'organizzazione preventiva della campagna vaccinale, così da poter essere adeguatamente preparati al momento della disponibilità del vaccino.

In linea generale la campagna vaccinale, che si auspica poter realizzare entro il primo semestre dell'anno, verrà condotta con modalità concordate, condivise e simultanee negli Istituti della allo scopo di proteggere contemporaneamente i detenuti ed il personale penitenziario.

Sono interessati al progetto tutti gli Istituti Penitenziari della Regione: verranno sottoposti a vaccinazione tutti i componenti del personale penitenziario ed i detenuti che, dopo adeguata formazione, abbiano fornito consenso scritto.

Per motivi di opportunità s'intende sottoporre a vaccinazione anche i soggetti guariti da COVID 19 purchè sia trascorso un periodo di almeno 90 giorni dalla negativizzazione virologica.

Personale penitenziario

Si ritiene opportuno anticipare la vaccinazione del personale penitenziario adibito ai reparti ospedalieri di Medicina Protetta ed agli Hub istituiti negli istituti di pena lombardi (C.C. San Vittore e C.R. Bollate), in quanto assimilabili a reparti ospedalieri; a tal scopo si ritiene necessario:

- 1) informare adeguatamente il personale
- 2) fornire alle autorità sanitarie:
 - a) il numero dei soggetti impiegati negli hub per una prima valutazione del fabbisogno
 - b) gli elenchi del personale interessato a sottoporsi alla campagna di vaccinazione,

Il restante personale penitenziario verrà vaccinato secondo il seguente ordine di priorità:

1. Personale addetto al Nucleo Provinciale Traduzioni in considerazione dell'incarico affidato per la movimentazione dei detenuti Covid positivi;
2. Personale addetto ai reparti detentivi (polizia penitenziaria ed educatori)
3. Personale affetto da patologie gravi/over 60

4. Personale adetto al servizio scorte e piantonamenti
5. Personale addetto ai servizi essenziali (con priorità per addetti a ufficio matricola, colloqui, sopravvitto) e personale addetto a compiti amministrativi e contabili

Detenuti

Relativamente ai detenuti si intende seguire il seguente ordine che coniuga le priorità sanitarie con l'allocazione negli Istituti, razionalizzando così le sedi e i tempi di somministrazione dei vaccini.

1. Detenuti allocati in sezioni infermeria e locali SAI
2. Detenuti addetti ai servizi di comunità (es. lavoranti, portavitto ecc..)
3. Detenuti che usufruiscono di permessi/lavoranti all'esterno/Semiliberi
4. Detenuti per cui si prevede imminente scarcerazione/trasferimento/invio in comunità
5. Altri detenuti

Sedi e modalità di effettuazione campagna vaccinale

Le dosi vaccinali verranno consegnate dalle Aziende Produttrici alle Farmacie delle locali ASST/ATS e da qui inviate alle Farmacie degli Istituti per la loro somministrazione

Per gli istituti penitenziari il numero di dosi sarà calcolato in base alle richieste fornite dalle Direzioni Penitenziarie/Sanitarie degli Istituti e che terranno conto delle priorità indicate al punto 4 del documento Verranno seguiti i seguenti steps:

1. Informazione dei Direttori degli Istituti/Coordinatori Sanitari fornendo anche indicazioni operative di massima per la successiva adozione di misure organizzative utili alla migliore gestione dei flussi
 2. Formazione del personale sanitario (conservazione e preparazione del vaccino, modalità di somministrazione) e informazione del personale penitenziario (campagna di sensibilizzazione). L'informazione sarà rivolta a far conoscere l'opportunità, a spiegare l'importanza della vaccinazione, a far conoscere la tempistica e le modalità. Per la formazione ci si potrà avvalere, anche in relazione alla situazione epidemiologica di incontri in presenza o dell'utilizzo di opuscoli/leaflets/ tutorials
 3. Fornire alle autorità sanitarie gli esiti del monitoraggio già effettuato su indicazione del DAP per verificare l'interesse a sottoporsi alla campagna di vaccinazione
 4. Informazione dei detenuti. Ai fini dell'informazione, da veicolare soprattutto attraverso le aree sanitarie, potrebbero essere predisposti moduli in più lingue facendo sottoscrivere al detenuto l'avvenuta ricezione
 5. Individuazione in ciascun istituto della sede e della modalità più idonea per la conservazione ed il trasporto del vaccino. Verifica della disponibilità di frigoriferi negli istituti ed eventuale dotazione di essi.
 6. Individuazione in ciascun istituto della sede più idonea a garantire il flusso di vaccinazione e nel contempo le esigenze di sicurezza e di distanziamento. Si ritiene che la sede più idonea sia la sezione stessa di appartenenza del detenuto e per il personale un ambulatorio specificamente dedicato oppure le tensostrutture già messe a disposizione dalla Protezione civile ed utilizzate per i triage.
 7. Individuazione in ciascun istituto del personale sanitario e penitenziario dedicato in rapporto alle proporzioni dell'istituto stesso. A tal proposito verrà richiesto alle rispettive ASST di poter disporre di medici vaccinatori forniti da Agenzie Regionali incaricate dalla Protezione Civile.
 8. Predisposizione delle liste di vaccinandì in relazione alle priorità sanitarie/servizio
 9. In prossimità dell'attivazione della campagna, acquisizione del consenso informato da parte di personale e detenuti
 10. Predisposizione di apposito protocollo vaccinale che comprenda anche la definizione della sequenza temporale delle vaccinazioni (es. una ogni 5 minuti) e le modalità di sorveglianza degli eventuali eventi avversi postvaccinali. Tale protocollo dovrà definire anche i comportamenti da osservare da parte del detenuto e del personale per rispettare il distanziamento sociale.
- Come già indicato al fine di concentrare il flusso delle vaccinazioni, rispettando il divieto di

assembramenti, si consiglia di vaccinare i detenuti nelle sezioni di appartenenza e di prevedere un apposito spazio per le vaccinazioni del personale

11. Per assicurare una corretta pianificazione delle vaccinazioni, prevedere l'invio alle aree sanitarie degli elenchi dei detenuti prossimi alla scarcerazione in modo tale da consentire di attivare le procedure di segnalazione al territorio per l'eventuale necessaria dose di richiamo.
12. Istituzione in ciascun istituto di un registro di carico e scarico delle dosi di vaccino ricevute/somministrate (Farmacia Istituto/ASL/ASST)
13. Istituzione di un registro vaccinale. Registrazione dell'avvenuta vaccinazione nel sistema regionale delle vaccinazioni in modo da registrare direttamente la vaccinazione sul fascicolo sanitario del vaccinando ed evitare la mancata somministrazione della 2^a dose se prevista.
14. Rilascio al detenuto di certificato vaccinale allo scopo di evitare mancata somministrazione della 2^a dose (se prevista) soprattutto in caso di rilascio/trasferimento
15. Istituzione di un report vaccinale con aggiornamento giornaliero da trasmettere ad ASST di provenienza/Regione/Provveditorato Regionale/Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Risultati attesi per obiettivo entro l'anno o nel periodo indicato nell'illustrazione del medesimo obiettivo.	(Inserire il valore numerico e/o percentuale dei risultati previsti)
<i>Mantenimento della situazione Covid free degli Istituti Penitenziari</i>	80%
<i>Realizzazione del piano vaccinale</i>	100%
<i>Predisposizione report finale</i>	1
1. Risorse per realizzare i singoli obiettivi <i>(Indicare i capitoli di bilancio e gli importi da utilizzare per ciascun obiettivo)</i>	

§ 2.IV.02 Programmazione delle attività del Provveditorato Regionale

(Descrizione degli obiettivi programmatici da realizzare sulla base di quelli previsti nel Documento Programmatico Generale 2021-2023).

Illustrare gli obiettivi che il Provveditorato Regionale intende realizzare nel corso dell'anno, esplicitando:

- a. i risultati in termini concreti di cui si propone il raggiungimento,
- b. i tempi di realizzazione,
- c. gli Istituti penitenziari coinvolti,
- d. le collaborazioni con altre articolazioni organizzative,
- e. i soggetti esterni coinvolti nella realizzazione degli obiettivi.

N.B. redigere una scheda per ogni obiettivo indicandone il numero progressivo.

OBIETTIVO N. 2 – uff. IV - da realizzare sulla base di quello previsto al §3, pag.9 (Miglioramento delle condizioni di detenzione), del Documento Programmatico Generale 2021-2023).

ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI REVISIONE DEL CIRCUITO PENITENZIARIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

L'obiettivo che ci si pone, attraverso l'attuazione delle azioni indicate nel Circuito Regionale, è quello di rendere le strutture penitenziarie omogenee nelle modalità di esecuzione della pena e maggiormente rispondenti alle esigenze che nel tempo sono andate a caratterizzare il sistema penitenziario lombardo, allo scopo di rendere maggiormente concreti e tangibili i principi ordinamentali in termini di differenziazione e omogeneizzazione della popolazione detenuta, attraverso la realizzazione di un sistema integrato di istituti che vuole tener conto delle mutate caratteristiche della popolazione detenuta e delle esigenze territoriali che nel tempo si sono affermate.

In proposito, però, non si può non tener conto dell'attuale situazione legata al fenomeno pandemico causato dalla diffusione del Coronavirus, che ha visto l'adozione di particolari misure che hanno comportato una forte limitazione dei provvedimenti di trasferimento e che hanno imposto una serie di scelte strategiche che, in un certo qual modo hanno snaturato il circuito regionale esistente.

Si pensi che la totalità degli Istituti è stata chiamata a destinare spazi detentivi all'isolamento precauzionale, così come, taluni Istituti, sono stati chiamati a destinare interi padiglioni, ci si riferisce a Milano San Vittore e Milano Bollate, per la realizzazione degli HUB Covid. Per altri versi, si pensi che talune azioni non sono direttamente praticabili in autonomia da questa Amministrazione ma, invece, necessitano di un raccordo con i competenti organismi di Regione Lombardia, oggi ancora fortemente impegnati nella lotta al contrasto della diffusione del Covid 19.

I tempi di realizzazione del progetto, nella sua completezza ipotizzabili nel tempo di diciotto mesi dalla data del suo avvio, sono pertanto strettamente correlati alla data di avvio delle azioni preliminari che potranno avere inizio in ragione dell'andamento del fenomeno pandemico, del piano di vaccinazione e del venir meno delle limitazioni ai trasferimenti imposti dall'attuale situazione;

- a) I progetto in argomento prevede il coinvolgimento della quasi totalità degli Istituti della regione, in quanto tutti saranno interessati da una diversa distribuzione equilibrata, secondo i principi richiamati in premessa, della popolazione detenuta, con particolare riferimento agli Istituti individuati per la realizzazione di nuove e peculiari sezioni detentive: ci si riferisce agli Istituti di di Monza, Milano San Vittore, Pavia, Cremona, Mantova, bollate, Brescia e Bergamo;
- b) per la movimentazione dei detenuti che saranno interessati dai provvedimenti di trasferimento volti alla realizzazione degli obiettivi in questione, si procederà in sinergia con il locale Ufficio della sicurezza e delle Traduzioni, così come con il nucleo provinciale;
- c) soggetti esterni coinvolti: organismi del Sistema Sanitario Regionale.

Risultati attesi per obiettivo entro l'anno o nel periodo indicato nell'illustrazione del medesimo obiettivo.

Inserire la descrizione dei risultati attesi.

(Inserire il valore numerico e/o percentuale dei risultati previsti)

Realizzazione di una sezione presso la C.C. di Monza (per la quale sono in corso i lavori) da destinare ai detenuti definitivi con pena inferiore ai 5 anni, afferenti al Circuito di Media Sicurezza;

1

Affrontare il crescente fenomeno del disagio mentale attraverso la realizzazione di due A.T.S.M. rispettivamente presso la C.C. di Monza e presso la C.C. di Milano San Vittore, da destinare ai detenuti inquadrabili nelle previsioni di cui all'art.111 R.E., oltre al raddoppio della A.T.S.M. di Pavia attraverso l'utilizzo della semisezione originariamente prevista in sostituzione del CONP di Milano San Vittore (la realizzazione dell'obiettivo è subordinata definizione della progettualità con gli uffici del competente assessorato regionale)	2
Potenziamento del "circuito" ex art.32 attraverso l'aggiunta di una sezione presso la Casa Circondariale di Cremona;	1
Razionalizzazione del Sottocircuito Protetti, attraverso la soppressione delle sezioni già presenti presso gli istituti di Bergamo, Monza e Mantova e la contestuale realizzazione di una sezione presso la Casa Circondariale di Cremona.	1
Raggruppamento dei detenuti protetti ex appartenenti alla FF.OO. presso la C.R. di Bollate	1
Definizione della sezione di reclusione presso la Casa Circondariale di Brescia e un diverso utilizzo della sezione di reclusione già attiva presso la Casa Circondariale di Bergamo.	1
I Risorse per realizzare i singoli obiettivi <i>(Indicare i capitoli di bilancio e gli importi da utilizzare per ciascun obiettivo)</i>	
Capitolo nr.1777 pg 3 per le traduzioni dei detenuti	
Capitolo nr..... realizzazione dell' ATSM presso la CC di Milano San Vittore	

§ 2.IV.03 Programmazione delle attività del Provveditorato Regionale

(Descrizione degli obiettivi programmatici da realizzare sulla base di quelli previsti nel Documento Programmatico Generale 2021-2023).

Illustrare gli obiettivi che il Provveditorato Regionale intende realizzare nel corso dell'anno, esplicitando:

- a. i risultati in termini concreti di cui si propone il raggiungimento,
- b. i tempi di realizzazione,
- c. gli Istituti penitenziari coinvolti,
- d. le collaborazioni con altre articolazioni organizzative,
- e. i soggetti esterni coinvolti nella realizzazione degli obiettivi.

N.B. redigere una scheda per ogni obiettivo indicandone il numero progressivo.

OBIETTIVO N. 3 – uff. IV - da realizzare sulla base di quello previsto al §3, pag.10 (**Tutela del diritto alla salute**), del Documento Programmatico Generale 2021-2023).

Aggiornamento delle linee di indirizzo per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario

Il crescente numero di eventi critici di grave rilevanza verificatisi nell'anno appena trascorso, ai quali si uniscono gli effetti psicologici determinati dal protrarsi delle condizioni di isolamento in cui gli istituti penitenziari sono venuti a trovarsi a seguito delle misure adottate per fronteggiare il fenomeno pandemico che ha investito, a livello mondiale, tutte le realtà sociali, rende necessario, oggi più che mai, dotarsi di strumenti funzionali all'intercettazione di situazioni di fragilità ed alla prevenzione di gesti autolesivi e suicidari da parte della popolazione detenuta.

Si reputa opportuno a tal scopo proporre ai competenti uffici regionali la costituzione di un Gruppo di Lavoro finalizzato a predisporre entro dodici mesi dall'istituzione del gruppo stesso l'aggiornamento delle Linee di Indirizzo deliberate dalla Regione Lombardia nell'anno 2013, adeguandole alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale per la Prevenzione del Rischio autolesivo e suicidario, approvate dalla Conferenza Unificata nel luglio 2017, conducendo nel contempo un'attività di analisi dei più recenti eventi suicidari, così da individuare elementi di criticità e possibilità di miglioramento dei servizi.

Risultati attesi per obiettivo entro l'anno o nel periodo indicato nell'illustrazione del medesimo obiettivo.	(Inserire il valore numerico e/o percentuale dei risultati previsti)
<i>Atto di costituzione della commissione multidisciplinare/interistituzionale</i>	1
<i>Analisi congiunta degli eventi critici /individuazione di possibili strategie operative attraverso non meno di quattro incontri periodici</i>	4
<i>Emanazione nuove linee di indirizzo per la prevenzione del rischio suicidario</i>	1

1 Risorse per realizzare i singoli obiettivi

(Indicare i capitoli di bilancio e gli importi da utilizzare per ciascun obiettivo)

§ 2.IV.04 Programmazione delle attività del Provveditorato Regionale

(Descrizione degli obiettivi programmatici da realizzare sulla base di quelli previsti nel Documento Programmatico Generale 2021-2023).

Illustrare gli obiettivi che il Provveditorato Regionale intende realizzare nel corso dell'anno, esplicitando:

- a. i risultati in termini concreti di cui si propone il raggiungimento,*
- b. i tempi di realizzazione,*
- c. gli Istituti penitenziari coinvolti,*
- d. le collaborazioni con altre articolazioni organizzative,*
- e. i soggetti esterni coinvolti nella realizzazione degli obiettivi.*

N.B. redigere una scheda per ogni obiettivo indicandone il numero progressivo.

OBIETTIVO N. 4 – uff. IV - da realizzare sulla base di quello previsto al §3, pag.10 (Cura dei rapporti con i familiari), del Documento Programmatico Generale 2021-2023).

Programma di intervento sulla genitorialità e sulla maternità ristretta

Considerando gli effetti derivanti dalle limitazioni ai colloqui determinate dall'emergenza sanitaria, s'intende orientare le progettualità territoriali di tutti gli Istituti, ivi comprese quelle condivise con il territorio, verso la realizzazione di spazi e servizi funzionali a favorire le relazioni familiari, anche con riguardo ai minori che accedono al colloquio con i genitori ristretti; a tal fine una particolare azione di intervento è stata inserita nel bando per i servizi d'inclusione condiviso con Regione Lombardia, Assessorato alle Politiche Sociali (*Deliberazione n° XI/3955 del 30/11/2020 “ nuove misure per la realizzazione di interventi di accompagnamento sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (adulti e minori) e delle loro famiglie – anno 2021*) di prossima scadenza, la cui durante degli interventi è stabilita nei termini di diciotto mesi.

Relativamente alle detenute-madri, va rilevato come l'attuale fenomeno pandemico e la conseguente politica degli arresti abbia determinato la netta diminuzione delle presenze di detenute madri presso le strutture penitenziarie destinate ad ospitarle, ICAM e sezione nido.

Il dato non fa ritenere possibile un risolutivo decremento delle presenze quanto invece un contestuale fenomeno destinato a mutare con la ripresa delle ordinarie attività sociali.

L'evoluzione oscillante dei dati induce a ritenere necessaria una nuova ri-modulazione degli interventi che collochi, con ideale continuità, le strutture Nido-ICAM e Casa Famiglia Protetta tenendo conto anche delle ultime innovazioni introdotte con l'istituzione del fondo per il finanziamento dell'accoglienza per i genitori detenuti presso le stesse e dei relativi capitoli di bilancio nr 1770 p.g.1 .

I progetti ad oggi adottati fanno supporre la piena validità delle azioni svolte, azioni che richiedo ora una nuova riformulazione maggiormente integrata nel rispetto delle specifiche attribuzioni con un sguardo attento a nuovi processi di filiera.

Si ritiene pertanto opportuno a tale scopo predisporre l'istituzione di un "Tavolo di progettazione inter istituzionale", con il coinvolgimento degli Istituti Penitenziari di Milano San Vittore e Milano Bollate, l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Milano, i servizi Socio Sanitari (ASST Santi Paolo e Carlo), gli Uffici dei Garanti per i Diritti delle persone private della libertà e dei Diritti dell'Infanzia dello stesso Comune di Milano, con i quali è stata condivisa sinora la progettualità realizzata presso l'Icam, finalizzato alla formulazione virtuosa di nuovi interventi sulla maternità ristretta, il cui obiettivo sarà quello di predisporre entro dodici mesi dalla costituzione , una progettualità dedicata alla presa in carico della detenuta madre, in tutto il suo percorso detentivo, prevedendo graduali passaggi dall'arresto (sezione nido) a misure diverse quali l'assegnazione all'Icam sino all'ammissione alla detenzione domiciliare presso la Casa Famiglia Protetta.

Risultati attesi per obiettivo entro l'anno o nel periodo indicato nell'illustrazione del medesimo obiettivo. <i>Inserire la descrizione dei risultati attesi.</i>	<i>(Inserire il valore numerico e/o percentuale dei risultati previsti)</i>
<i>Incremento/miglioramento degli spazi e dei servizi di accoglienza familiari in almeno tre sedi penitenziarie del distretto</i>	3
<i>Costituzione di un tavolo di lavoro multidisciplinare integrato con i servizi del territorio per la definizione di una progettualità condivisa relativa alle detenute madri</i>	1
<i>Definizione e presentazione di una progettualità interconnessa tra Sezione Nido –ICAM e Casa Famiglia Protetta a favore della maternità ristretta</i>	1
1 Risorse per realizzare i singoli obiettivi <i>(Indicare i capitoli di bilancio e gli importi da utilizzare per ciascun obiettivo)</i>	
Cap. 1761 pg. 10	
Cap. 1770 pg. 01 (da definire secondo le indicazioni sull'utilizzo che perverranno a seguito delle definizioni del riparto tra le regioni)	
Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza (L. 285/97)	
Fondi FSE 2014- 2020 (Delibera Regionale)	

§ 2.IV.II.05 Programmazione delle attività del Provveditorato Regionale

(Descrizione degli obiettivi programmatici da realizzare sulla base di quelli previsti nel Documento Programmatico Generale 2021-2023).

Illustrare gli obiettivi che il Provveditorato Regionale intende realizzare nel corso dell'anno, esplicitando:

- i risultati in termini concreti di cui si propone il raggiungimento,
- i tempi di realizzazione,
- gli Istituti penitenziari coinvolti,
- le collaborazioni con altre articolazioni organizzative,
- i soggetti esterni coinvolti nella realizzazione degli obiettivi.

N.B. redigere una scheda per ogni obiettivo indicandone il numero progressivo.

OBIETTIVO N. – Uff. II e IV - da realizzare sulla base di quello previsto al §3, pag.9 (Incremento delle opportunità trattamentali), del Documento Programmatico Generale 2021-2023).

In attuazione di quanto definito nell'atto di indirizzo del Ministro della Giustizia e nel Documento Generale di Programmazione dell'Amministrazione, questo Provveditorato (Uffici II e IV) su queste premesse e in continuità con i progetti già in essere perché inseriti nell'ambito delle politiche sociali e d'inclusione promosse in partenariato con il competente Assessorato della Regione Lombardia ritiene prevedere un'estensione ed delle attività in essere, sostenendo progetti di "presa in carico degli autori di reato contro le donne e maltrattamenti in famiglia" a cura di esperti finanziato attraverso il cap.1766 04 .

Si ritiene infatti che l'attivazione di percorsi psicologici individuali possa contribuire a modificare le emozioni disfunzionali e i comportamenti disadattivi con lo scopo di facilitare percorsi di elaborazione e di orientamento .

L'analisi delle presenze di detenuti proponibili per attività di supporto in tal senso rende la seguente situazione sul distretto:

ISTITUTI	ART. 609 BIS C.P.	ART. 572 C.P.	Totali	
C.C.BERGAMO	11	24	<u>35</u>	di cui 1 donna
C.R.BOLLATE	254	111	<u>365</u>	di cui 6 donne
C.C.BRESCIA	1	14	<u>15</u>	
C.R.VERZIANO	1	5	<u>6</u>	di cui 3 donne
C.C.BUSTO	7	17	<u>24</u>	
C.C.COMO	4	15	<u>19</u>	
C.C.CREMONA	2	18	<u>20</u>	
C.C.LECCO	0	6	<u>6</u>	
C.C.LODI	0	8	<u>8</u>	
C.C.MANTOVA	0	5	<u>5</u>	
C.C.MILANO	12	23	<u>35</u>	
C.C. MILANO FEMMINIL	0	1	<u>1</u>	
C.C.MONZA	28	30	<u>58</u>	
C.R.OPERA	8	30	<u>38</u>	
C.C.PAVIA	146	67	<u>213</u>	
C.C.SONDRIO	0	0	<u>0</u>	
C.C.VARESE	0	4	<u>4</u>	
C.C.VIGEVANO	0	13	<u>13</u>	
C.C.VOGHERA	0	1	<u>1</u>	
TOTALE	<u>474</u>	<u>392</u>	<u>866</u>	

Si ritiene pertanto di orientare le progettualità dei territori sulle le seguenti azioni:

- a) Sensibilizzazione sul tema in un ottica di prevenzione della violenza di genere
- b) Presa in carico del detenuto attraverso colloqui individuali volti ad una maggiore consapevolezza del loro comportamento, aiutando il detenuto a sviluppare abilità di coping (capacità di fronteggiare certe situazioni) lavorando sulle parti "sane" del Sé.
- c) Accompagnamento durante la fruizione di percorsi esterni per una presa in carico individuale

La progettualità che s'intende elaborare si pone in linea di continuità con i progetti regionali L.25 P.A.D.R.I di Pavia, **Interventi psicoeducativi e psicosociali** per soggetti privati dalla libertà autori di reati violenti di Monza, **Reati e Famiglia** delle C.R. Bollate e Opera, e con tutte le progettualità già attivate negli istituti del distretto, anche a titolo volontario o afferenti ad altri finanziamenti.

Opportuno, pertanto, un coordinamento dei progetti eventualmente in atto per meglio calibrare gli interventi trattamentali mediante un costante confronto tra gli operatori dello Staff con l'obiettivo, data la peculiarità del progetto, di realizzare un modello replicabile e innovativo nei percorsi di presa in carico di questo tipo di utenza condividendo le criticità incontrate e le soluzioni attivate.

L'attività sul piano regionale si snoda nell' arco temporale di tre anni, nell'ottica di graduale coinvolgimento degli istituti con il maggior numero di presenze di detenuti autori dei specifici reati, qual, ad esempio, Bollate, Pavia e in successione, Monza, Milano Opera, Bergamo.

Risultati attesi per obiettivo entro l'anno o nel periodo indicato nell'illustrazione del medesimo obiettivo. <i>Inserire la descrizione dei risultati attesi.</i>	<i>(Inserire il valore numerico e/o percentuale dei risultati previsti)</i>
Attivazione nel triennio di attività d'intervento specifiche , almeno presso le sedi di Milano Bollate, Pavia, Monza, Milano Opera e Bergamo - nr. istituti coinvolti almeno	5
1 Risorse per realizzare i singoli obiettivi <i>(Indicare i capitoli di bilancio e gli importi da utilizzare per ciascun obiettivo)</i>	
Cap. 1766 pg. 4 - anno 2021 € 200.000 - anno 2022 € 200.000 - anno 2023 € 200.000	

§ 2.IV.06 Programmazione delle attività del Provveditorato Regionale

(Descrizione degli obiettivi programmatici da realizzare sulla base di quelli previsti nel Documento Programmatico Generale 2021-2023).

Illustrare gli obiettivi che il Provveditorato Regionale intende realizzare nel corso dell'anno, esplicitando:

- a. i risultati in termini concreti di cui si propone il raggiungimento,
- b. i tempi di realizzazione,
- c. gli Istituti penitenziari coinvolti,
- d. le collaborazioni con altre articolazioni organizzative,
- e. i soggetti esterni coinvolti nella realizzazione degli obiettivi.

N.B. redigere una scheda per ogni obiettivo indicandone il numero progressivo.

OBIETTIVO N. 6 – Uff. IV - da realizzare sulla base di quello previsto al §3, pag. (Incremento delle opportunità di lavoro penitenziario), del Documento Programmatico Generale 2021-2023).

Sviluppo del lavoro penitenziario

L'obiettivo è sviluppare il lavoro penitenziario aumentando i posti di lavoro e rispondendo meglio all'individualizzazione del trattamento. Modalità da adottare è l'ottimizzazione delle risorse disponibili da raggiungere tramite il potenziamento del circuito sulla base dei principi di decentramento e integrazione. Più definitivamente, sulla base della programmazione generale, il lavoro penitenziario dovrà essere incrementato non soltanto in modo quantitativo in termini di aumento dei posti di lavoro, ma dovrà trovare efficiente distribuzione negli snodi strategici del circuito penitenziario per cercare di raggiungere anche le fasce di popolazione detenuta più svantaggiata in termini di età e competenze.

Strategia

Per raggiungere tale obiettivo, quantitativo e qualitativo, è necessario impostare strategie e azioni integrate su tre livelli di esigenza: 1. Immediata, 2. Permanente, 3. Prospettica.

Azioni

1. Immediata. Snodi occupazionali. È necessario innanzitutto tamponare la preponderanza della domanda di lavoro sull'offerta nell'immediato. Sarà necessario creare snodi della professionalizzazione che possano evitare di perdere le opportunità trattamentali offrendo posizioni lavorative professionalizzanti a persone detenute pronte immediatamente per l'inserimento lavorativo interno o esterno. In particolare si svilupperà sulla fascia milanese:

1.1 laboratorio di digitalizzazione degli atti giudiziari (area milanese e Monza e Brianza).

1.2. Una falegnameria professionale (area milanese e Monza e Brianza).

1.3 Laboratorio di Call Center (area Lariana, Bergamasca e Bresciana).

Indicatori di risultato: numero laboratori. Quantità n.3

2. Permanente. Una Rete di Attori esterni attraverso la Commissione Regionale Lavoro Penitenziario (Art. 25 o.p.). È necessario instaurare un sistema di rilevazione dell'ambiente per conoscere i territori, i soggetti, le opportunità esistenti dirette e indirette, gli interessi e le disponibilità prevalenti. La conoscenza dovrà essere finalizzata alla convergenza di interessi, disponibilità e risorse sul sistema penitenziario regionale verso le sue ramificazioni decentrate. Bisognerà ricostituire la Commissione Regionale del Lavoro Penitenziario ex Art 25 O.P. indirizzata e impostata a definire un nuovo metodo di generatività condivisa dalla rete allargata di attori pubblici e privati, sulla base del circuito penitenziario lombardo e delle risorse interne ed esterne disponibili. Sarà favorita anche la creazione di sistemi di premialità per gli istituti che implementano progetti di lavoro penitenziario orientando i lavori di commissione a fornire risorse (con particolare riferimento a figure professionali e personale come gli agenti di rete o manager/tutor del lavoro presso tali istituti).

Indicatore di risultato: costituzione Commissione Regionale. Quantità n.1

2. Prospettica. Creazione condizioni di sviluppo. Per portare ad una sempre maggiore equilibrata distribuzione delle opportunità lavorative su tutte le fasce di popolazione detenuta e su tutte le aree geografiche di circuito, è opportuno gettare le basi per realizzare nuovi snodi dell'occupazione che in prospettiva possano essere replicati in tutti gli istituti nel 2022. In tal senso è opportuno individuare

interventi su due piani: 1. implementazione di condizioni di lavoro professionalizzante avanzato e 2. Creazione di spazi e tecnologie tradizionali per rispondere impiegare competenze base, molto diffuse presso gli istituti. In tal senso si dovrà provvedere al cablaggio e posa cavi nelle aree lavorazioni di tutti gli istituti e allestimento di prefabbricati per attività "analogiche" tradizionali di lavoro per competenze manuali base.

Azioni specifiche:

3.1 cablare con rete dedicata le aree adibite al lavoro penitenziario degli II.PP. Lombardia.

3.2. Predisporre un locale negli Istituti di Como e Brescia da dedicare a progetti di call center o digitalizzazione.

3.3. Supportare l'allestimento di strutture prefabbricate in Istituti privi di spazi idonei (Pavia, Vigevano, Bergamo, Voghera)

3.4 Adeguamento impianto elettrico e progettazione per la copertura di un cortile passeggi da adibire a locale lavorazione presso l'Istituto di Milano Bollate

3.5 Adeguamento panificio presso la CC Mantova

3.5 Adeguamento falegnameria presso la CC Voghera

Tempi di realizzazione : anni 2021 – 2022 - 2023

Risultati attesi per obiettivo entro l'anno o nel periodo indicato nell'illustrazione del medesimo obiettivo. <i>Inserire la descrizione dei risultati attesi.</i>	<i>(Inserire il valore numerico e/o percentuale dei risultati previsti)</i>
<i>Immediati: attivazioni di tre nuovi snodi (digitalizzazione, falegnamerie e call center)</i>	3
<i>Permanenti: nuovo partenariato tramite commissione regionale – documento istitutivo</i>	1
<i>Prospettici: cablaggio aree lavorazioni negli istituti – realizzazione in almeno tre istituti</i>	3

1 Risorse per realizzare i singoli obiettivi

(Indicare i capitoli di bilancio e gli importi da utilizzare per ciascun obiettivo)

Connettività laboratori penitenziari Cap.7304 pg. 1 – spesa da valutare per cui ci si riserva di inviare ulteriore richiesta integrazione fondi

Cap. 7300 pg. 5 (Opere prefabbricate); supportare l'allestimento di strutture prefabbricate in Istituti privi di spazi idonei (Pavia, Vigevano, Bergamo, Voghera) Range stimato di spesa € 80.000,00 - € 250.000,00

Adeguamento impianto elettrico e progettazione per la copertura di un cortile passeggi da adibire a locale lavorazione presso l'Istituto di Milano Bollate cap. 1687 pg. 1 (MOF: compatibilmente con le dotazioni di spesa assegnate alla rete dei FF.DD. salvo ulteriori richieste di integrazione fondi); cap. 7301 pg. 1 (Man. Str. Fabbricato: compatibilmente con le dotazioni disponibili salvo ulteriori richieste di integrazione fondi)

Adeguamento panificio presso la CC Mantova

Cap. 7301 pg. 1 (Man. Str. Fabbricato: compatibilmente con le dotazioni disponibili salvo ulteriori richieste di integrazione fondi)

Cap. 7361 pg. 1 (Servizio delle industrie: compatibilmente con le dotazioni disponibili salvo ulteriori richieste di integrazione fondi)

Adeguamento falegnameria presso la CC Voghera

Cap. 7301 pg. 1 (Man. Str. Fabbricato: compatibilmente con le dotazioni disponibili salvo ulteriori richieste di integrazione fondi)

Cap. 7361 pg. 1 (Servizio delle industrie: compatibilmente con le dotazioni disponibili salvo ulteriori richieste di integrazione fondi)

§ 2.IV.III.07 Programmazione delle attività del Provveditorato Regionale

(Descrizione degli obiettivi programmatici da realizzare sulla base di quelli previsti nel Documento Programmatico Generale 2021-2023).

OBIETTIVO da realizzare sulla base di quello previsto al §2, pag.8 (Efficientamento strutture, progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli II.PP., ampliamento degli spazi trattamentali e innovazione digitale), del Documento Programmatico Generale 2021-2023)

Ottimizzazione degli spazi trattamentali-

Alla fine dell'Esercizio 2020 è stata eseguita una ricognizione presso gli II.PP. del distretto, finalizzata a conoscere le eventuali proposte di recupero e riqualificazione di spazi utilizzabili per le attività trattamentali.

La ricerca, effettuata in collaborazione con la sezione IV dell'Ufficio III del PRAP (Ufficio Tecnico), nelle prime settimane del 2021 è stata oggetto di una ulteriore procedura di affinamento delle proposte che ha consentito di stilare un iniziale elenco di possibili operazioni di recupero e riqualificazione di spazi da adibire alle attività trattamentali, accessoriata, lì dove è stato possibile, anche di alcune indicazioni inerenti le eventuali risorse finanziarie necessarie per le finalità di cui sopra.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei più rilevanti interventi che si intende poter realizzare le corso del prossimo triennio:

CCBergamo

- rivestimento in erba sintetica campo sportivo;
- ripristino campo da tennis con rimozione del campo da bocce e conversione in campo polivalente (tennis, basket, pallavolo)
- ripristino campo di pallavolo sezione femminile (rifarcimento pavimentazione , nuovi pali e rete);
- riqualificazioni aree verdi femminile con posizionamento di un riparo dal sole, rifarcimento staccionata e arredi nella circondariale;
- sopraelevazione di un corridoio adiacente alla biblioteca per la creazione di nuove aule scolastiche e adibire le stesse ad attività culturali ed ergoterapie.
- adeguamento cortili passeggio del penale (copertura e posizionamento box prefabbricati da destinare a spazi polivalenti per attività culturali, laboratori artistici e altre attività.
- locali vari (indicati con i nr. 1, 2,3,4,5, 6, 7, 8) molti di essi presentano infiltrazione dai soffitti, sono privi di riscaldamento e di impianto elettrico con pavimentazione da sostituire , presenza di materiale di ferro e legno da smaltire, infissi con un totale sulla spesa pari a € 63.800,00.

CRBollate:

- realizzazione nuovo padiglione polifunzionale nell'area degli incontri all'aperto in continuità di alcuni interventi recenti: una piccola struttura in legno dedicata ai bambini e il rifarcimento del sistema ombreggiante della pergola esistente.
- costruzione di ampia copertura in lamiera grecata flessibile, sorretta da esili pilastri che poggiano su una platea in calcestruzzo, un patio centrale.
- serramenti in policarbonato e telai alluminio, impianto videosorveglianza.
- riqualificazione del locale cucina

CCBrescia;

- n. 2 locali deposito senza areazione da ristrutturare; importo stimato € 45.000,00

CCBusto-Arsizio

- riqualificazione locale spogliatoio zona ex piscina

CCComo

- recupero di n. 8 locali per circa 200 mq denominati "Comunità Carcere" situati nella porzione edificio sotto le sezioni detentive maschili 3[^] e 6[^]; i locali necessitano di una ristrutturazione complessiva con interventi all'impiantistica. Stima approssimativa dei costi €150.000,00;

- riqualificazione campo sportivo

CC Cremona:

- Riqualificazione area dedicata agli orti, realizzazione di recinzione perimetrale;
- Realizzazione di n.2 aree sportive polivalenti;
- Locale con infiltrazioni dal soffitto che richiedono isolamento del tetto, e realizzazione controsoffittatura costo stimato € 17.000,00 solo per quest'ultimo punto

CC Lodi:

- Ristrutturazione cortile passeggi, con copertura di un tunnel di accesso antiscavalamento – rifarcimento pavimentazione e creazione di servizio igienico, costo complessivo € 63.167,80.

CC Mantova:

- Realizzazione di un area verde all'interno del giardino femminile; costo stimato €50.000,00
- Realizzazione di un'area fitness, costo stimato € 40.000,00;
- Messa in sicurezza campo sportivo sezione maschile; costo stimato €60.000,00;
- Riqualificazione cortile maschile costo stimato €40.000,00;

CC Milano:

- cucina detenuti quinto reparto da riqualificare

CC Monza:

- ripristino sistema rilevamento fumi in tutti gli spazi dedicati in attività trattamentali costo stimato €20.000,00
- locale teatro da ristrutturare costo stimato €400.000,00;
- locale palestra da ristrutturazione costo stimato €90.000,00;

CC Varese:

- aule scolastiche costo stimato €18.000,00

CR Verzano:

- locale garage adiacente caserma femminile da ristrutturare €15.000,00;
- area verde con terreno da edificare costo stimato €300.000,00;
- area antistante cucina detenuti da edificare costo stimato € 40.000,00.

CR Vigevano:

- locale passeggio reparto femminile;
- blocco teatro chiesa palestra €45.000,00

CC Voghera:

- locale sala acquario da riqualificare, (pavimentazione e controsoffitto) €15.000,00
- passeggi n. 12 cortili da ristrutturare importo stimato € 150.000,00;
- locale socialità 4 sale destinate alla sezione Alta Sicurezza da ristrutturare totalmente con bagni annessi con separazione palestra da sala hobby /giochi 50.000,00;
- spazio attigua alla biblioteca , zona semiesterna da recuperare per la creazione di sala hobbistica , riqualificazione e messa in sicurezza costo stimato € 25.000,00;
- area antistante cucina detenuti da edificare e creazione laboratorio artistico costo stimato 2019 € 250.000,00;
- area verde , realizzazione recinzione e posa impiantistica costo spesa € 20.000,00;
- campo sportivo da ristrutturare totalmente costo stimato € 25.000,00
- sezione collaboratori ristrutturazione totale (cucina, palestra, tetti, docce,) costo stimato € 80.000,00.

Questo elenco di interventi richiederà l'utilizzo di un non ancora precisato quantitativo di risorse finanziarie, che indicativamente, sulla base delle informazioni per ora assunte e su riportate in parte, si ipotizza di poter recuperare dalle disponibilità annunciate con la nota GDAP 4997 del 07/01/2021 (salvo ulteriori richieste di integrazione fondi), sui principali capitoli di spesa interessati: 1687/1; 7301/1; 7361/2; 1761/12 e anche su altri capitoli di spesa come ad esempio il 7300/5, 7301/2 ecc. per cui ci si riserva di formulare, nei prossimi mesi, delle specifiche richieste di finanziamento.

Data la complessità delle opere da realizzare, si ipotizza una programmazione almeno triennale degli interventi, per cui si immagina di dover cadenzare gli interventi come segue:

- Step 1: studio di fattibilità degli interventi;
- Step 2: progettazione e/o elaborazione preventivi;
- Step 3: affidamento ed esecuzione.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Triennio 2021-2022-2023

II.PP. COINVOLTI: CC Bergamo, CR Bollate, CC Brescia, CC Busto A., CC Como, CC Cremona, CC Lodi, CC Mantova, CC Milano, CC Monza, Cc Varese, CR Verziano, CR Vigevano, CC Voghera

COLLABORAZIONE CON ALTRE ARTICOLAZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE: Ufficio III Contabilità e risorse Materiali- Sez. IV Ufficio Tecnico

SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI: Affidamento a ditte esterne per la realizzazione di tutte le eventuali forniture e/o i lavori non risolvibili con manutenzione ordinaria e mano d'opera interna.

	(Inserire il valore numerico o percentuale dei risultati previsti)
Recupero e realizzazione degli spazi trattamentali	100 %
1 Risorse per realizzare i singoli obiettivi (Indicare i capitoli di bilancio e gli importi da utilizzare per ciascun obiettivo)	
Cap. 1687 p.g. 1 trovando capienza nelle risorse assegnate come budget annuale agli II.PP. (Manutenzione ordinaria del fabbricato)	
Cap. 7301 p.g. 1 trovando capienza nelle risorse a disposizione di questo PRAP, salvo ulteriori integrazioni (Manutenzione straordinaria del fabbricato)	
Cap. 7361 pg. 2 utilizzando le risorse secondo compatibilità e disponibilità salvo ulteriori integrazioni (bonifiche agrarie)	
Cap. 1761 pg. 12 trovando capienza nelle risorse assegnate come budget annuale agli II.PP. (attività culturali ricreative e sportive)	

§ 2.IV.08 Programmazione delle attività del Provveditorato Regionale

(Descrizione degli obiettivi programmatici da realizzare sulla base di quelli previsti nel Documento Programmatico Generale 2021-2023).

OBIETTIVO N. 8 – uff. IV - da realizzare sulla base di quello previsto al §3, pagg.9-10 (incremento delle opportunità trattamentali e delle misure alternative) del Documento Programmatico Generale 2021-2023).

Attuazione e potenziamento interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica covid 19 mediante il potenziamento del ricorso a misure alternative

Obiettivo dell'azione è potenziare le azioni finalizzate a contenere gli effetti epidemiologici della pandemia all'interno degli Istituti penitenziari, attraverso la riduzione del sovraffollamento carcerario sulla leva dei progetti di accoglienza abitativa per persone ammissibili alle misure alternative. Tale obiettivo deve essere coniugato con l'adozione di misure interne di distanziamento sociale, con il potenziamento di sistemi protettivi e la predisposizione di attività di sensibilizzazione verso l'adozione di corretti comportamentali individuali e collettivi.

Più in particolare, le modalità di attivazione di tale progettualità sono incentrate su interventi concreti di deflazionamento tramite esecuzione materiale delle progettualità di accoglienza abitativa finanziate nel 2020 con fondi della Cassa delle Ammende, di cui questo Provveditorato è titolare, non avendo trovato – come nelle altre realtà territoriali del Paese – adesione da parte dell'Ente Regione. Tramite tali fondi è stato possibile approntare una progettualità che si dovrà realizzare su tre direttrici contemporanee:

1. Mantenere la concertazione interistituzionale con i partner di progetto circa le modalità di intervento tra le istituzioni e amministrazioni a diverso titolo interessate all'accoglienza abitativa temporanea di persone detenute ammissibili all'esecuzione penale esterna. Tale obiettivo è incentrato sul coordinamento delle modalità di selezione, avviamento ed esecuzione delle attività tecniche necessarie per favorire la presentazione delle istanze di misura alternativa. Pertanto è rivolto alla costituzione e gestione di due gruppi tecnici a supporto della fase di individuazione interna delle persone ammissibili e delle relative approvazioni da parte dell'autorità giudiziaria.

2. Coordinare il raccordo dei partner pubblici e privati esterni, individuati tramite procedure di selezione aperta per erogare servizi di accoglienza abitativa da destinare alla particolare utenza di persone in esecuzione penale. Questa fase è prettamente dedicata all'uscita e presa in carico, da parte degli enti vincitori di bando, in termini di erogazione di servizi così come da progettazione valutata e approvata positivamente dalla Commissione aggiudicatrice.

3. Modellizzazione di progetto e analisi procedure d'accoglienza abitativa di persone ammissibili alle m.a. Una modellizzazione da produrre sulla base delle esperienze maturate nell'ambito dei primi due punti. Da una parte dovrà sintetizzare punti di forza e debolezze della concertazione interistituzionale nell'ambito dell'Accordo Operativo e del gruppo tecnico. Dall'altra dovrà mettere in evidenza i punti di migliorabilità, punti critici e punti di forza del sistema di intervento di partenariati privati nell'erogazione di tali servizi, con lo scopo di approfondire l'individuazione concreta dei bisogni e gli elementi che limitano l'accesso a misure alternative dei soggetti ristretti in possesso di elementi oggettivi per l'ammissione.

Risultati attesi per obiettivo entro l'anno o nel periodo indicato nell'illustrazione del medesimo obiettivo. <i>Inserire la descrizione dei risultati attesi.</i>	(Inserire il valore numerico e/o percentuale dei risultati previsti)
Convocazione di almeno due incontri della cabina di regia Convocazione di almeno quattro incontri del gruppo tecnico	6
Studio di analisi sulle criticità limitanti l'ammissione a m.a.	1

1 Risorse per realizzare i singoli obiettivi	
<i>(Indicare i capitoli di bilancio e gli importi da utilizzare per ciascun obiettivo)</i>	
<i>Finanziamento erogato dalla Cassa delle Ammende per l'importo di € 740.200</i>	

§ 2.V.01 Programmazione delle attività del Provveditorato Regionale

(Descrizione degli obiettivi programmatici da realizzare sulla base di quelli previsti nel Documento Programmatico Generale 2021-2023).

OBIETTIVO da realizzare sulla base di quello previsto al §2, pag.8 (Efficientamento strutture, progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli II.PP., ampliamento degli spazi trattamentali e innovazione digitale), del Documento Programmatico Generale 2021-2023)

RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E FRUIBILITA' DELLE ARMERIE DISLOCATE PRESSO GLI II.PP.

Ripristinare le condizioni di sicurezza e piena fruibilità delle armerie dislocate presso le strutture penitenziarie della regione: si rileva che nelle armerie di tutti gli II.PP. è necessario un intervento di ripristino delle normali condizioni di fruibilità e decoro degli ambienti. Per questa finalità, pertanto, ogni I.P., attingendo dal budget messo a disposizione sul capitolo di spesa legato alla manutenzione ordinaria del fabbricato (Cap. 1687/1), dovrà provvedere autonomamente alle operazioni ripristino degli ambienti (tinteggiature, ripristino intonaci, manutenzioni ordinarie di impianti elettrici, sostituzione dei dispositivi di sicurezza, e ripristino degli infissi interni con sostituzione degli stessi lì dove inadeguati). Gli II.PP. dovranno rivolgersi all'UT solo per le eventuali congruità su interventi superiori ad € 5.000,00 per i quali sarà necessario l'intervento di operatori commerciali esterni. Oltre questa tipologia di interventi, il PRAP si premura di approntare la progettazione di alcuni interventi di ristrutturazione oltre che rifacimento di impianti di allarme e di estrazione fumi e polveri, presso alcune direzioni in cui i locali armerie versano in condizioni di maggiore necessità, (San Vittore, Mantova, Opera Armeria presso i locali PRAP in via di ristrutturazione). La stima per la spesa massima per ogni singola struttura valutata dal personale dell'UT è indicata di seguito e verrà finanziata con i fondi messi a disposizione sul capitolo 7301/1. Questo tipo di interventi consentirà di ottenere il raggiungimento trasversale di più obiettivi, in quanto consente non solo di assicurare maggiori condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro, ma anche di migliorare la qualità del lavoro, e di conseguire obiettivi connessi alla ristrutturazione degli immobili.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: entro la fine dell'E.F. 2021

II.PP. COINVOLTI:

- C.C. Milano S.Vittore – spesa max. € 15.000,00
- C.C. Milano Opera – spesa max. € 10.000,00
- C.C. Mantova – spesa max. € 12.000,00
- PRAP Milano – spesa max. € 15.000,00

COLLABORAZIONE CON ALTRE ARTICOLAZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE:

Ufficio III – Risorse Materiali e Contabilità – Sez. IV Ufficio Tecnico

SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI:

Affidamento a ditte esterne per la realizzazione di tutte le eventuali forniture e/o i lavori non eseguibili con il ricorso al lavoro MOF.

Risultati attesi per obiettivo entro l'anno o nel periodo indicato nell'illustrazione del medesimo obiettivo. <i>Inserire la descrizione dei risultati attesi.</i>	<i>(Inserire il valore numerico e/o percentuale dei risultati previsti)</i>
Maggiore sicurezza e fruibilità dei luoghi e degli ambienti armerie	100 %
1 Risorse per realizzare i singoli obiettivi <i>(Indicare i capitoli di bilancio e gli importi da utilizzare per ciascun obiettivo)</i>	
Cap. 1687 p.g. 1	fino ad € 15.000,00 per ogni II.PP. (Manutenzione ordinaria del fabbricato)
Cap. 7301 p.g. 1	fino ad € 60.000,00 per totale interventi (Manutenzione straordinaria del fabbricato)

§ 2.V.02 Programmazione delle attività del Provveditorato Regionale

(Descrizione degli obiettivi programmatici da realizzare sulla base di quelli previsti nel Documento Programmatico Generale 2021-2023).

OBIETTIVO da realizzare sulla base di quello previsto al §2, pag.8 (Efficientamento strutture, progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli II.PP., ampliamento degli spazi trattamentali e innovazione digitale), del Documento Programmatico Generale 2021-2023)

REALIZZAZIONE DI COPERTURE POLIFUNZIONALI PER IL RICOVERO DEGLI AUTOMEZZI

Realizzazione di coperture automezzi formate da pensiline prefabbricate con coperture in pannelli fotovoltaici per il ricovero degli automezzi blindati (e non), presso alcune strutture penitenziarie che dispongono di idonei spazi. Da una preliminare analisi di mercato effettuata congiuntamente dal personale dell'Ufficio Contabilità (UT e Sez. I), e dell'Ufficio Sicurezza e Traduzioni è emerso che i costi medi per la copertura di un posto auto di circa 20 mq si aggira intorno ai 10.000,00 euro con il ritorno, in termini energetici, di circa 3 kwh. Valutando una progettazione su ampia scala e una realizzazione di almeno 1.200 mq all'anno, ci si prefigge di realizzare sul triennio, investimenti sul cap. 7301/1 pari a circa € 600.000,00/anno che permetterebbero ritorni non solo da punto di vista energetico e infrastrutturale, ma anche obiettivi legati alla conservazione del parco auto e quindi della sicurezza.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Obiettivi triennali; prima tranche entro la fine dell'E.F. 2021

II.PP. COINVOLTI:

- I anno – C.R. Bollate – C.C. Como spesa max. € 600.000,00
- II anno – C.R. Opera – C.C. Pavia spesa max. € 600.000,00
- III anno – C.R. Vigevano – C.C. Voghera spesa max. € 600.000,00

COLLABORAZIONE CON ALTRE ARTICOLAZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE:

Ufficio III – Risorse Materiali e Contabilità – Sez. IV Ufficio Tecnico

SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI:

Affidamento a ditte esterne per la realizzazione di tutte le eventuali forniture e/o lavori.

Risultati attesi per obiettivo entro l'anno o nel periodo indicato nell'illustrazione del medesimo obiettivo. <i>Inserire la descrizione dei risultati attesi.</i>	<i>(Inserire il valore numerico e/o percentuale dei risultati previsti)</i>
<i>Protezione automezzi da agenti atmosferici, conseguimento efficientamento energetico, ristrutturazione immobili.</i>	1
1 Risorse per realizzare i singoli obiettivi <i>(Indicare i capitoli di bilancio e gli importi da utilizzare per ciascun obiettivo)</i>	
Cap. 7301 p.g. 1 fino ad € 600.000,00/anno (Manutenzione straordinaria del fabbricato)	



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per la Lombardia*

PIANO PER IL LAVORO PENITENZIARIO 2021

-Allegato al Documento di Programmazione Territoriale del Provveditorato regionale della Lombardia per l'anno 2021-

1. CONTESTO
2. OBIETTIVO
3. STRATEGIA
4. METODI
5. AZIONI
6. CONCLUSIONI



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per la Lombardia*

1. CONTESTO

Posizioni lavorative. Per analizzare le tendenze di sviluppo del lavoro penitenziario nel 2020 sono riportati in allegato dati quantitativi quali:

1. Il numero totale di persone detenute immesse a lavoro rispetto al numero della popolazione detenuta primo semestre 2020. Numero lavoratori: 2215 su 7349 Tot. Pop.
2. La variazione semestrale di tale rapporto (rapporto con il secondo semestre 2019). Numero lavoratori: 2480 su 8547 Tot. Pop.
3. La ripartizione dei totali di cui al precedente punto distinti per persone detenute assunte dall'amministrazione penitenziaria e persone detenute assunte da privati. Dipendenze a.p. 1707(2020 I sem.) e 1840 (2019 – II sem.) – Dipendenze terzi 507 (2020 – I sem) e 640 (2019 – II sem.)
4. La ripartizione di questi totali nelle due tipologie di lavoro all'interno e lavoro all'esterno.

Lavoratori esterni (2020 I sem.): 102 art.21 dip a.p. + 76 semil. + 201 Art.21 terzi.

Lavoratori esterni (2019 II sem.): 107 art.21 dip a.p. + 99 semil. + 269 Art.21 terzi

Nel primo semestre 2020 si è registrata una diminuzione della popolazione detenuta di 1198 persone, pari al 14% rispetto al semestre precedente. I dati relativi al lavoro penitenziario hanno fatto registrare una diminuzione generale dei posti di lavoro, con particolare riferimento ad impieghi presso datori esterni rispetto all'amministrazione penitenziaria. Nel primo semestre 2020 le persone che lavorano all'esterno (semiliberi e rt.21 O.P.) alle dipendenze di terzi, sono diminuite di 68 unità, facendo registrare una diminuzione pari al 24,7%.

Snodi occupazionali. La variazione del numero di laboratori gestiti da terzi o dalla stessa amministrazione penitenziaria è altro indicatore di sviluppo del lavoro penitenziario. Il lavoro all'interno, sebbene non abbia fatto registrare chiusure di laboratori gestiti da enti o soggetti privati, ha fatto registrare una diminuzione dei posti di lavoro. Il calo generalizzato delle commesse, unitamente ai rallentamenti generati dal prolungamento

Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia

Via P. Azario, 6 - 20123 Milano - tel 02 / 438561 - email : pr.milano@giustizia.it e pr.milano@giustiziacert.it

Codice fiscale 80118570151



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per la Lombardia*

del lockdown negli istituti penitenziari rispetto all'esterno, hanno inciso su una rapidità di risposta dei laboratori esistenti negli istituti della Lombardia alle sollecitazioni del mercato in fase di riapertura: si è pertanto generato un deterioramento dell'attrattività verso l'esterno e degli asset che incidevano maggiormente sul lavoro delle persone detenute. Per altro verso, la pandemia ha anche favorito l'attivazione di nuove possibilità occupazionali come quelle create attorno alla produzione di mascherine chirurgiche oppure di quelle attività che erano più incentrate su attività di digitalizzazione.

Distribuzione di circuito. Dal punto di vista della distribuzione geografica delle opportunità lavorative si rileva come queste si concentrino maggiormente attorno a due ecosistemi corrispondenti alle grandi metropoli del commercio e della produzione di beni e servizi: il polo milanese, da una parte, e quello bergamasco e bresciano dall'altro. Più sofferenti l'area della lomellina Pavia, Vigevano e Voghera, l'area a nord di Milano, con Lecco, Como, Sondrio, Varese. Queste ultime erano già in sofferenza prima della pandemia. Non è escluso che la rinnovata importanza delle tecnologie digitali possa apportare nuove opportunità proprio in queste aree sinora quasi prive di sbocchi.

Strumenti e risorse. Sono diversi i dispositivi per lo sviluppo penitenziario. 1. Capitolo di bilancio 1761pg15: risorse da destinare alla promozione della formazione professionale e al lavoro dei detenuti. Capitolo di Bilancio 1764pg02: mercedi. 1765pg01: sgravi fiscali e agevolazioni alle imprese che assumono detenuti e internati. 7361pg01: servizi delle industrie. 7361pg02: bonifiche agrarie. Capitolo 7361pg03: riqualificazione impianti lavorazioni penitenziarie. Cassa Ammende: 2 mld euro per il 2021.

Potenziamenti integrativi. Capitolo 1611pg01: premi al personale per segnalati particolari servizi di istituto. Capitolo 1687pg01: manutenzione ordinaria degli immobili. 1762pg02: riparazioni arredi. Capitolo 7300 da pg 01 a pg 16: fondi opere e progetti per acquisto e installazione di strutture impianti e/o opere prefabbricate.

Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia

Via P. Azario, 6 - 20123 Milano - tel 02 / 438561 - email : pr.milano@giustizia.it e pr.milano@giustiziaccert.it

Codice fiscale 80118570151



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per la Lombardia*

2. OBIETTIVO

L'obiettivo è sviluppare il lavoro penitenziario in modo da rispondere meglio all'individualizzazione del trattamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse da raggiungere tramite il potenziamento del circuito sulla base dei principi di decentramento e integrazione. Più definitivamente, sulla base della programmazione generale, il lavoro penitenziario dovrà essere incrementato non soltanto in modo quantitativo in termini di aumento dei posti di lavoro, ma dovrà trovare efficiente distribuzione negli snodi strategici del circuito penitenziario per cercare di raggiungere anche le fasce di popolazione detenuta più svantaggiata in termini di età e competenze. Dovrà pertanto trovare conformazione specifica rispetto alle opportunità territoriali, coniugando le risorse esistenti internamente ed esternamente, sulla base del principio di decentramento e integrazione. Sarà inoltre ancor più orientato a rispondere alle esigenze di trattamento individualizzato rispetto alla popolazione detenuta non solo *conformandosi* all'assetto di circuito penitenziario regionale, ma anche contribuendo ad una sua ancor più funzionale partizione e organizzazione (contribuire ad una ottimale distribuzione delle risorse umane, infrastrutturali, organizzative e finanziarie disponibili per gli istituti penitenziari della Lombardia). Lo sviluppo del lavoro penitenziario pertanto dovrà perseguire il potenziamento del circuito penitenziario con la finalità di incrementare le stesse posizioni lavorative, ma anche di fornire opportunità occupazionali a tutte le diverse categorie di popolazione detenuta, anche quelle più svantaggiate per età o competenze.

3. STRATEGIA

Per realizzare quanto individuato negli obiettivi è opportuno far leva su tre direttrici convergenti:

1. Economica: le tendenze di mercato mostrano una evidente domanda crescente di nuove professionalità da applicare ai settori dell'ICT come la digitalizzazione, l'informatica, il copywriting, il data management, ma anche di settori tradizionali

Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia

Via P. Azario, 6 – 20123 Milano - tel 02 / 438561 - email : pr.milano@giustizia.it e pr.milano@giustiziaceri.it

Codice fiscale 80118570151



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per la Lombardia*

sempre più basati su tecnologie digitali come i call center o canali di promozione inbound e outbound web based (mailmarketing, siti statici, ecc.). la popolazione detenuta però non possiede competenze sufficienti spesso per essere immessa in percorsi di professionalizzazione in tale settore. L'ambiente ove si incontra domanda-offerta di lavoro presenta però in modalità diffusa anche la domanda di figure professionali tradizionali dell'impiego di manodopera materiale. Anche questo settore deve essere potenziato se non creato attraverso il potenziamento delle infrastrutture dedicate a tali opportunità.

2. Finanziaria: le modifiche al mercato, gli accordi plurilaterali a livello centrale e periferico, i nuovi trend di investimento, hanno reso necessario conoscere diversi strumenti e regole per accedere a nuove risorse esistenti ma spesso non raggiungibili, come i fondi sociali europei, i fondi Horizon o Sme, finanziamenti esistenti a livello territoriale di facile accesso dal punto di vista della partecipazione ai relativi bandi, ma difficili da scovare e divulgare ai potenziali interessati e farli impegnare per accedere a tali opportunità.
3. Organizzativa: le risorse dell'Amministrazione Penitenziaria, nel loro senso più ampio di know how e professionalità dedicate all'ingresso sul mercato di soggetti operanti negli istituti penitenziari, rendono necessario il ricorso a supporti esterni di tutti i soggetti istituzionali, enti pubblici e privati di livello regionale. In tal senso emerge la necessità di un nuovo raffronto con le forze presenti sui territori ed espresse all'interno delle molteplici istituzioni pubbliche e private, da riattivare la valorizzazione della Commissione Regionale del lavoro penitenziario ex Art. 20 O.P.

4. METODO

Per raggiungere tale obiettivo, quantitativo e qualitativo, è necessario impostare strategie e azioni integrate su tre livelli di esigenza: 1. Immediata, 2. Permanente, 3. Prospettica.

2. *Immediata. Snodi occupazionali.* È necessario innanzitutto tamponare la preponderanza della domanda di lavoro sull'offerta nell'immediato. Opportuno dare segnali concreti di ripresa sulla leva delle opportunità esistenti. Sarà necessario dar vita a

Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia

Via P. Azario, 6 - 20123 Milano - tel 02 / 438561 - email : pr.milano@giustizia.it e pr.milano@giustiziaccert.it

Codice fiscale 80118570151



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per la Lombardia*

nuovi laboratori intesi come snodi occupazionali non solo di singoli istituti ma anche traino ed esempio per ulteriori nuovi laboratori in altri istituti. Sulla base dell'assetto di circuito, sarà opportuno creare valvole di sfogo della domanda di lavoro penitenziario distribuite su due aree geografiche (area capoluogo e area Bergamo - Brescia) che possano far confluire le necessità più impellenti di professionalizzazione. Più precisamente creare snodi della professionalizzazione che possano evitare di perdere le opportunità trattamentali offrendo posizioni lavorative professionalizzanti a persone detenute pronte immediatamente per l'inserimento lavorativo interno o esterno.

2. Permanente. Una Rete di Attori esterni. È necessario instaurare un sistema di rilevazione dell'ambiente per conoscere i territori, i soggetti, le opportunità esistenti dirette e indirette, gli interessi e le disponibilità prevalenti. La conoscenza dovrà essere finalizzata alla convergenza di interessi, disponibilità e risorse sul sistema penitenziario regionale verso le sue ramificazioni decentrate. Attraverso la costituzione di una Rete di Attori pubblici e privati si dovrà convogliare le conoscenze verso interventi di progettazione e realizzazione comune con risorse integrate e messe a disposizione da ciascuno degli attori interessati. In tal senso la Rete di attori pubblici e privati che andrà costituendosi nel 2021, dovrà essere concretamente orientata a supportare la pianificazione, programmazione, fund raising, e realizzazione di nuovi metodi, strategie e modelli di sviluppo del lavoro penitenziario.

2. Prospettica. Creazione condizioni di sviluppo. Per portare ad una sempre maggiore equilibrata distribuzione delle opportunità lavorative su tutte le fasce di popolazione detenuta e su tutte le ree geografiche di circuito, è opportuno gettare le basi per la realizzazione di nuovi snodi dell'occupazione in tutti gli istituti nel 2022. In tal senso è opportuno individuare interventi su due piani: 1. implementazione di condizioni di lavoro professionalizzante avanzato e 2. Creazione di spazi e tecnologie tradizionali per rispondere impiegare competenze base, doltò diffuse presso gli Istituti. Rispetto al punto "1" è opportuno collegarsi alla tendenza di sviluppo delle potenzialità derivate dall'implementazione delle nuove tecnologie, come quelle afferenti alla digitalizzazione e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Rispetto al punto "2" è

Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia

Via P. Azario, 6 - 20123 Milano - tel 02 / 438561 - email : pr.milano@giustizia.it e pr.milano@giustiziaccert.it

Codice fiscale 80118570151



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per la Lombardia*

funzione strategica la creazione di nuove infrastrutture potenzialmente destinabili ad una sfera ampia di settori di lavorazione per impiegare persone detenute in attività manuali.

5. AZIONI

1. *Incremento posizioni professionalizzanti.* Sulla base della programmazione generale del centrale Dipartimento e degli obiettivi di circuito regionale, è opportuno creare snodi della generatività di posti di lavoro professionalizzante. In particolare si svilupperà sulla fascia milanese: 1 laboratorio di digitalizzazione degli atti giudiziari (Monza c.c.). 2. Una falegnameria professionale. Gravitanti sulla fascia bergasca e bresciana, in corrispondenza della sezione di reclusione: 1. Laboratorio di Call Center presso cc. Bergamo.
2. *Implementazione partenariati. Commissione regionale.* Ricostituire la Commissione Regionale del Lavoro Penitenziario ex Art 25 O.P. indirizzata e impostata a definire un nuovo metodo di generatività condivisa dalla rete allargata di attori pubblici e privati, sulla base del circuito penitenziario lombardo e delle risorse interne ed esterne disponibili. Sarà favorita anche la creazione di sistemi di premialità per gli istituti che implementano progetti di lavoro penitenziario orientando i lavori di commissione a fornire risorse (con particolare riferimento a figure professionali e personale come gli agenti di rete o manager/tutor del lavoro presso tali istituti).
3. *Creazione condizioni di Sviluppo.* Cablaggio e posa cavi nelle aree lavorazioni di tutti gli istituti e allestimento di prefabbricati per attività “analogiche” tradizionali di lavoro per competenze manuali base. Attingendo alle risorse dedicate alla didattica a distanza, sarà opportuno estendere le reti internet separate da quelle dell'amministrazione penitenziaria nei singoli snodi fisici di istituto dedicati al lavoro penitenziario. 1. Predisporre un locale a Como da dedicare a progetti di call center o digitalizzazione. 2. Predisporre un prefabbricato a Pavia per portare lavoro al padiglione protetti sia per competenze elevate sia per competenze base e manuali.

Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia

Via P. Azario, 6 – 20123 Milano - tel 02 / 438561 - email : pr.milano@giustizia.it e pr.milano@giustiziaccrt.it

Codice fiscale 80118570151



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per la Lombardia*

5. CONCLUSIONI

Le azioni esposte scaturiscono dallo schema di metodo sopra esposto (compresenza di interventi per generare impatti immediati, permanenti e prospettici), a sua volta derivato dalle strategie di sistema (decentramento e integrazione nel circuito regionale da attivare nell'immediato tramite l'accesso a due settori economici - nuove tecnologie digitali e attività manuali tradizionali - e in prospettiva tramite l'accesso a nuove risorse finanziarie e tramite la convergenza di risorse esterne per potenziare l'organizzazione e la sostenibilità degli interventi). L'azione n.1, "incremento delle posizioni professionalizzanti" attraverso alcuni snodi occupazionali dislocati in zone nevralgiche del circuito regionale, è esito applicativo del metodo esposto, in quanto offre, con immediatezza, una risposta alle esigenze più pressanti di lavoro penitenziario da parte di persone detenute ammissibili al lavoro, che rischiano fortemente non solo l'esclusione dal mercato del lavoro, ma anche un deterioramento delle competenze difficilmente recuperabile in futuro. L'azione n.2 "Implementazione partenariati. Commissione regionale" applica il metodo attivando una rete di attori che permanentemente si prodighi ad adottare misure per incrementare nel tempo le opportunità lavorative rivolte a tutte le fasce di popolazione detenuta, con particolare riferimento alle possibilità reclutamento di datori di lavoro. Tale azione è tesa a far leva sui punti 2 e 3 della strategia sopra esposta. L'azione n.3 "Creare condizioni di sviluppo" è prospettica in quanto finalizzata a generare le condizioni minime indispensabili per una risposta efficace alle offerte di lavoro tramite il potenziamento di strutture e infrastrutture penitenziarie. Ciascuna delle azioni proposte è pertanto caratterizzata da interdipendenze reciproche, necessarie per concretizzare i principi di decentramento e integrazione all'interno del circuito regionale. La creazione degli snodi occupazionali immediati risulterebbe quasi ininfluenza in termini di sistema qualora non dovesse essere correlata ai lavori di Commissione Regionale e agli interventi infrastrutturali presso gli istituti, necessari ad espanderne nel tempo replicabilità e resilienza. In altri termini, tale sistema dovrà risultare funzionale ad ottimizzare le risorse, a generare impatti anche minimi su quelle fasce di popolazione detenuta più svantaggiata e su quegli istituti ove

Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia

Via P. Azario, 6 - 20123 Milano - tel 02 / 438561 - email : pr.milano@giustizia.it e pr.milano@giustiziaccert.it

Codice fiscale 80118570151



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per la Lombardia*

immediatamente non si realizzano i primi interventi in ordine cronologico, ma investiti tramite interventi indiretti e progressivamente diretti, così da produrre gli impatti diffusi sperati su tutto il circuito regionale.

Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia

Via P. Azario, 6 – 20123 Milano - tel 02 / 438561 - email : pr.milano@giustizia.it e pr.milano@giustiziacerit.it

Codice fiscale 80118570151